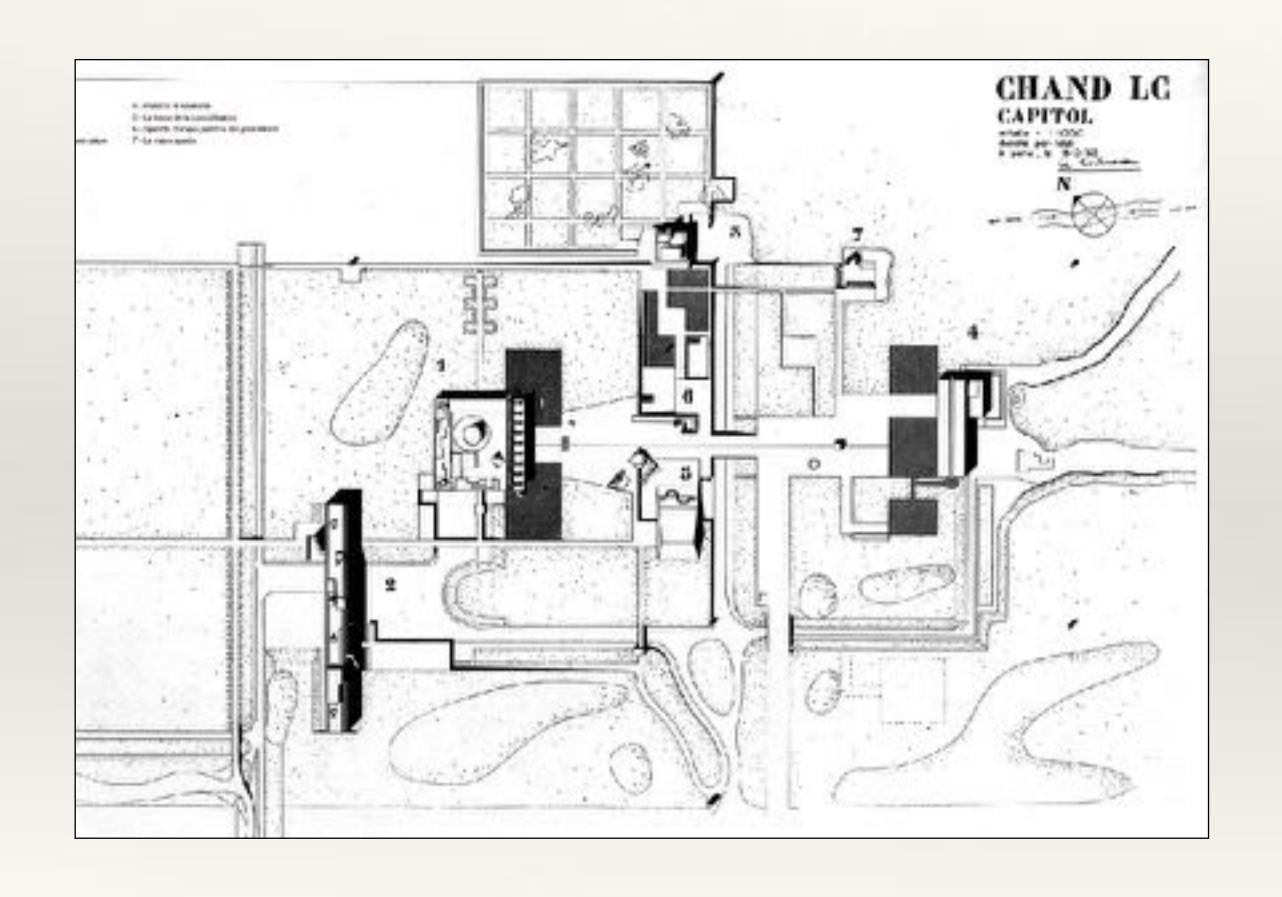
CULTURE DELLA CITTÀ E CITTÀ CHE ACCADE

Giovanni Leoni Università di Bologna ©

Le Corbusier, Chandigar, 1952 sgg.

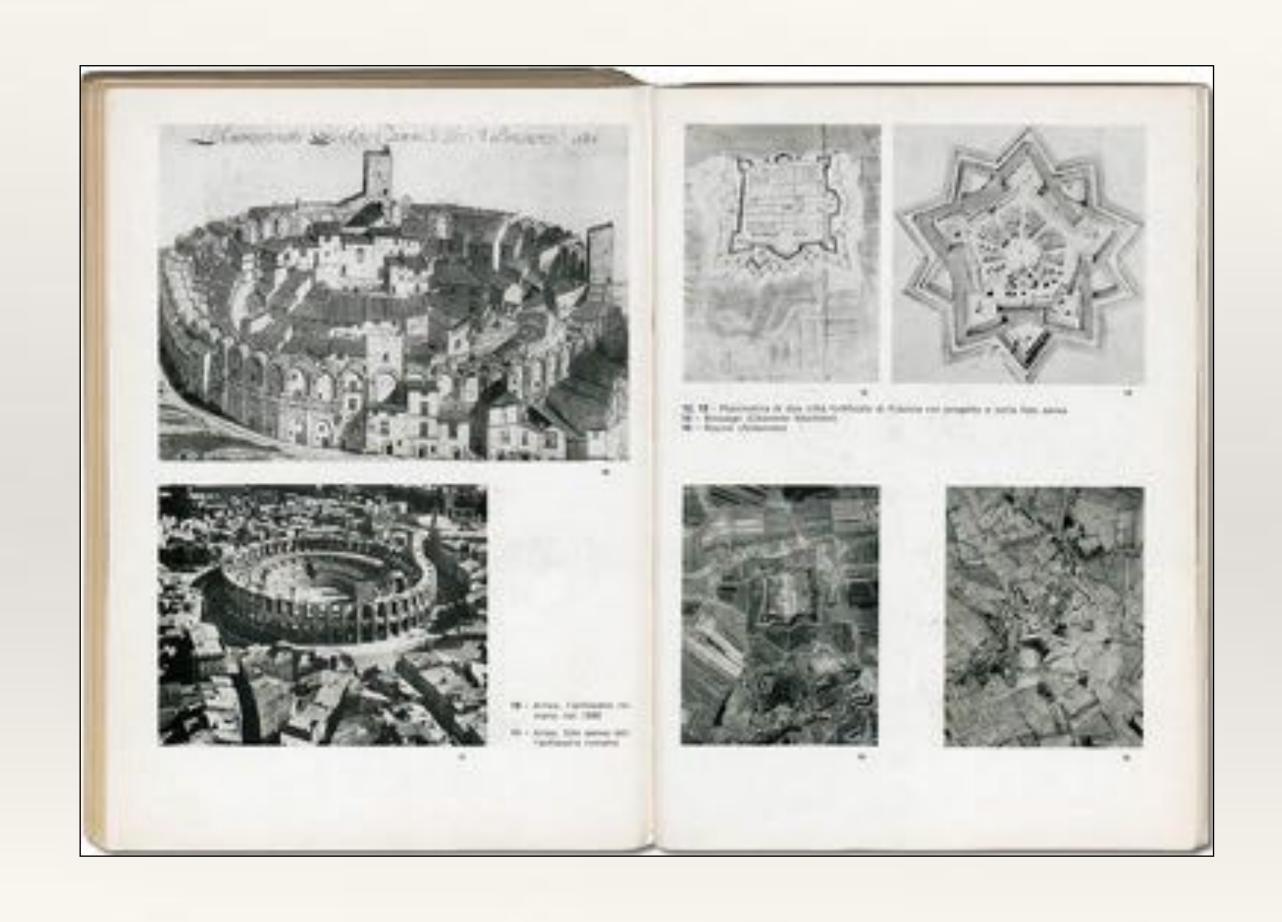
L. Kahn, Dacca, 1962 sgg.

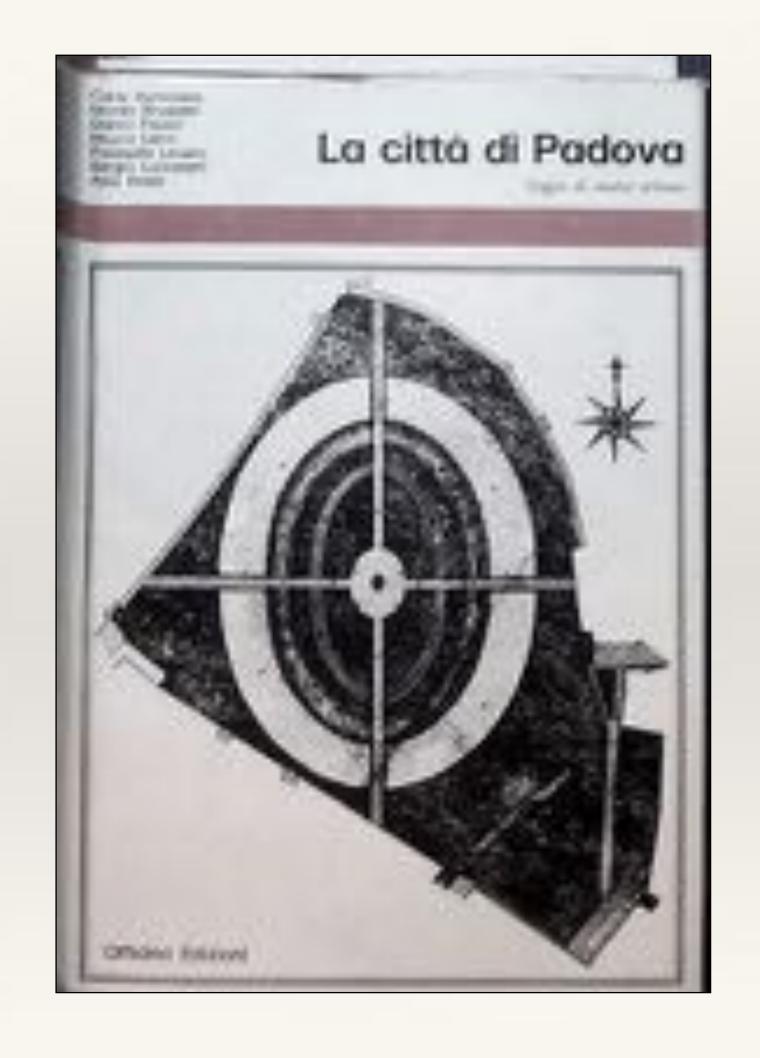




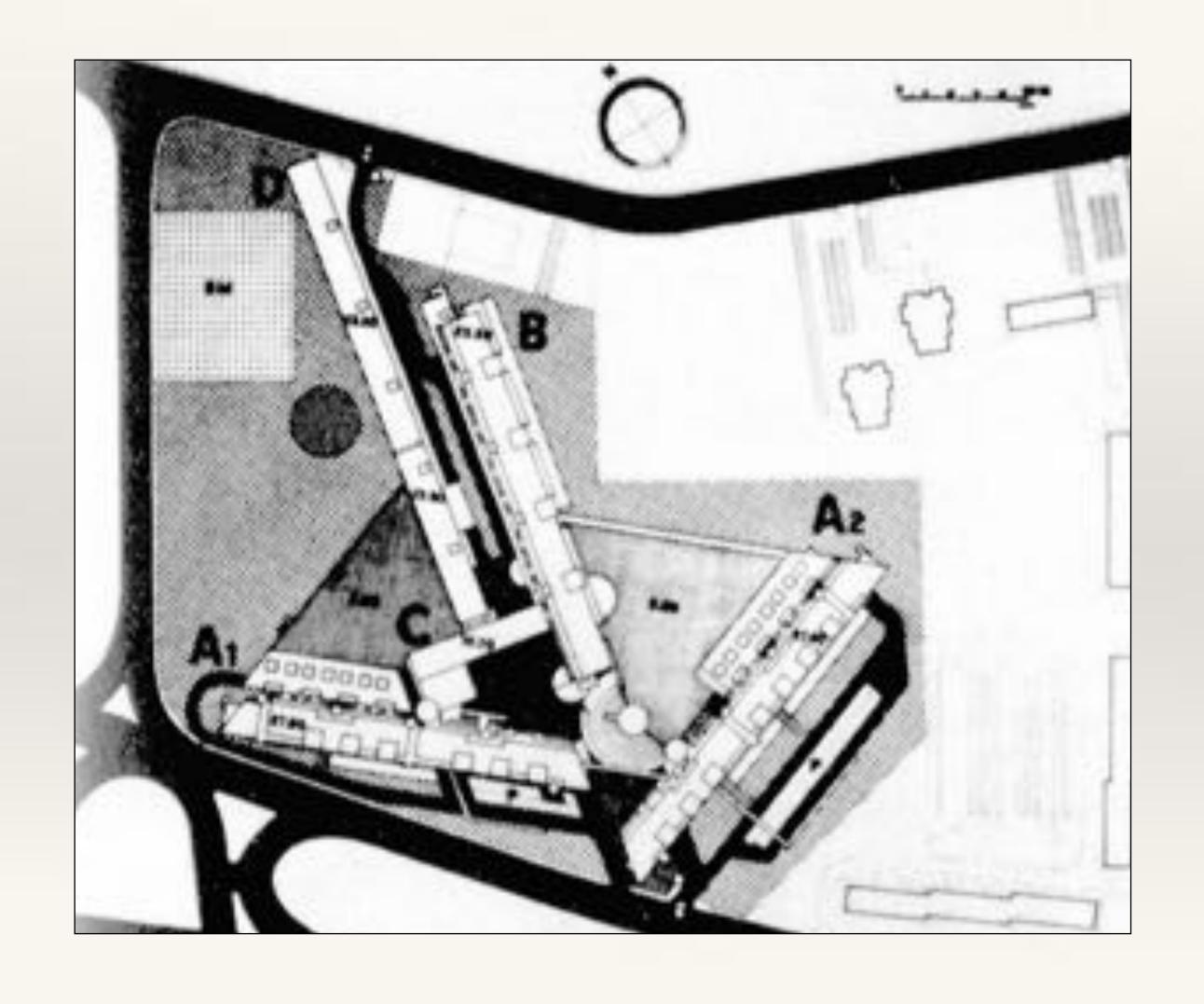
A. Rossi, L'architettura della città, 1966

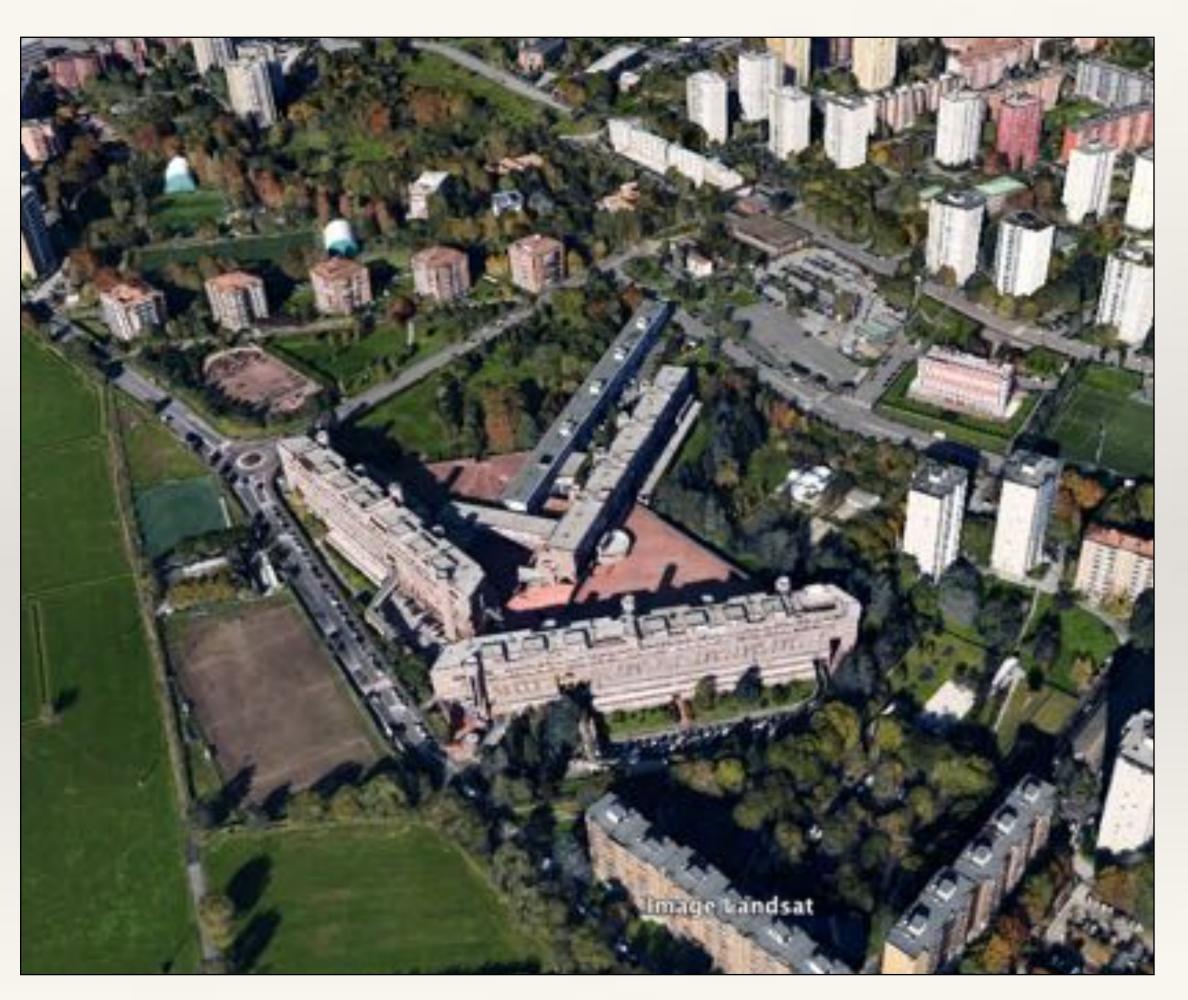
AA.VV., La città di Padova, 1970

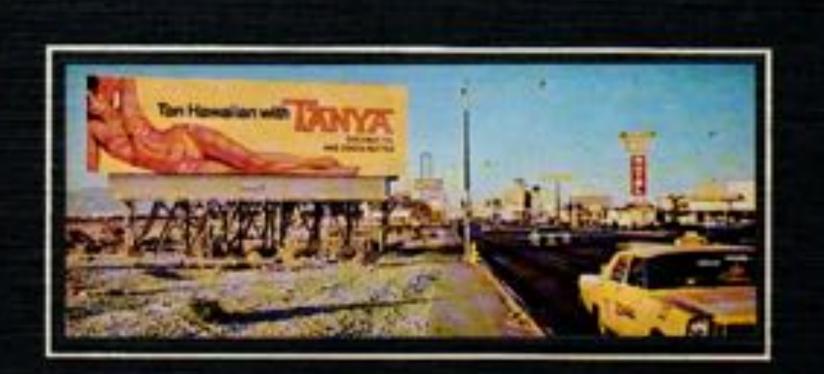




C. Aymonino con A. Rossi, Gallaratese, 1967 sgg.

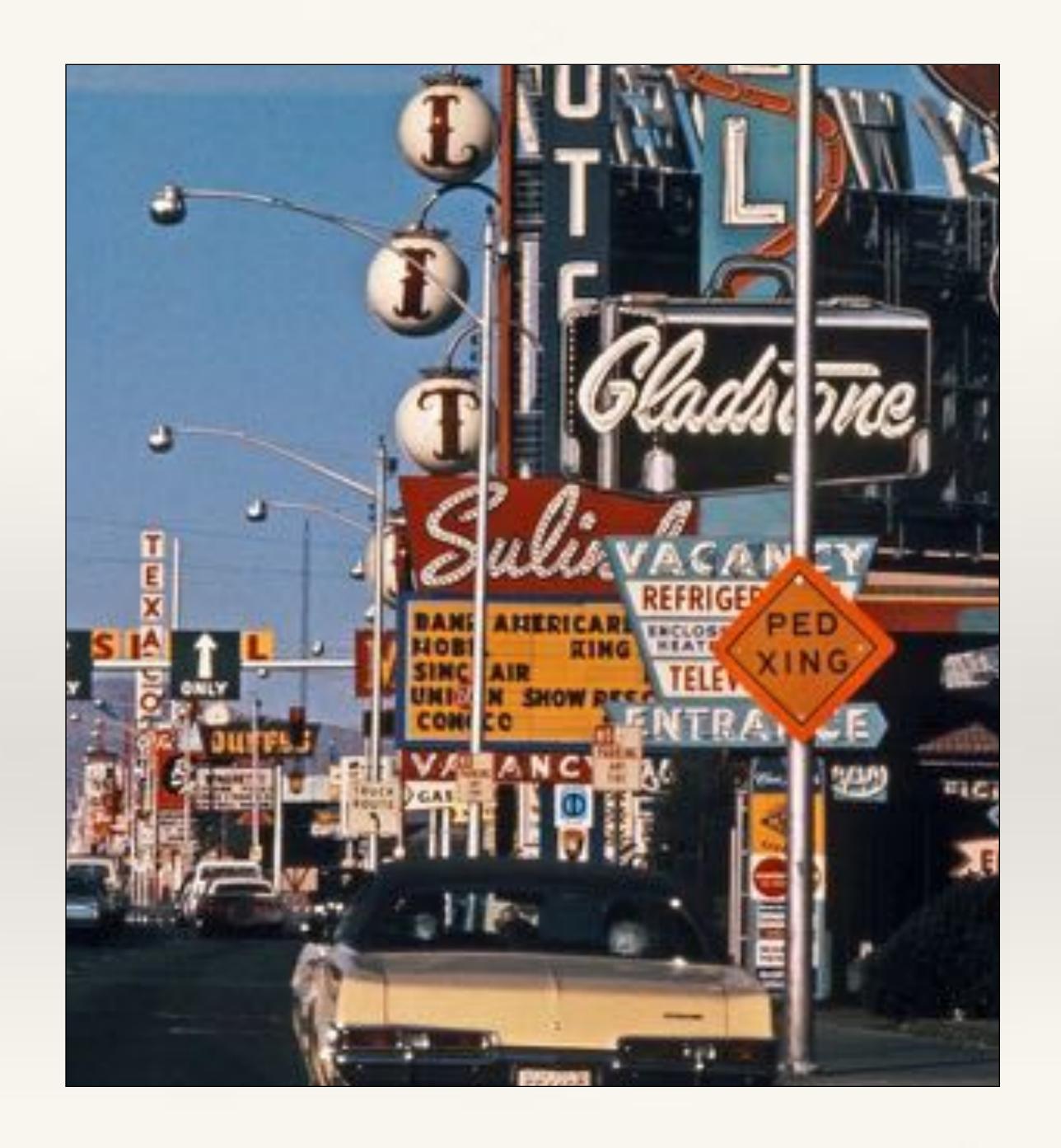


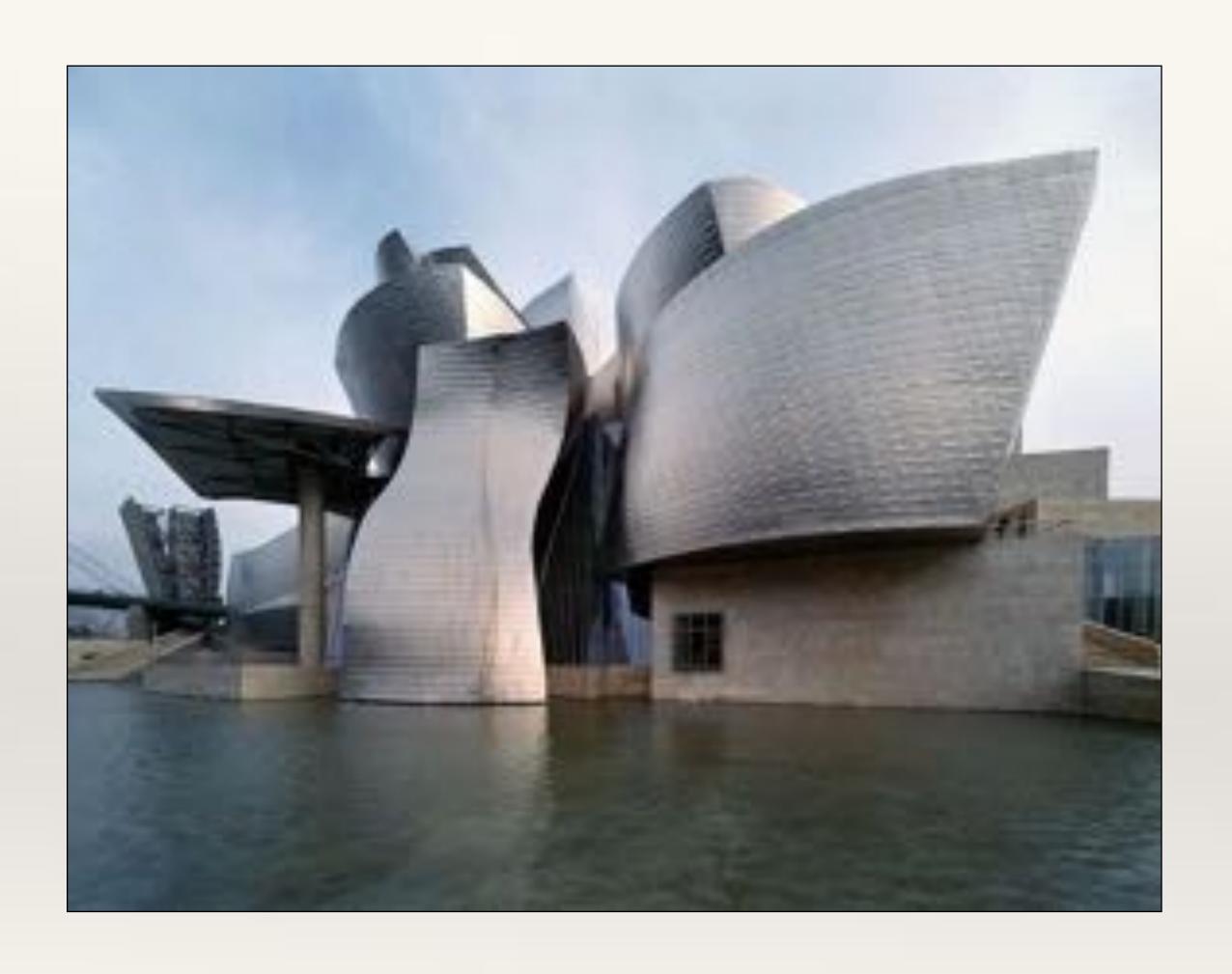


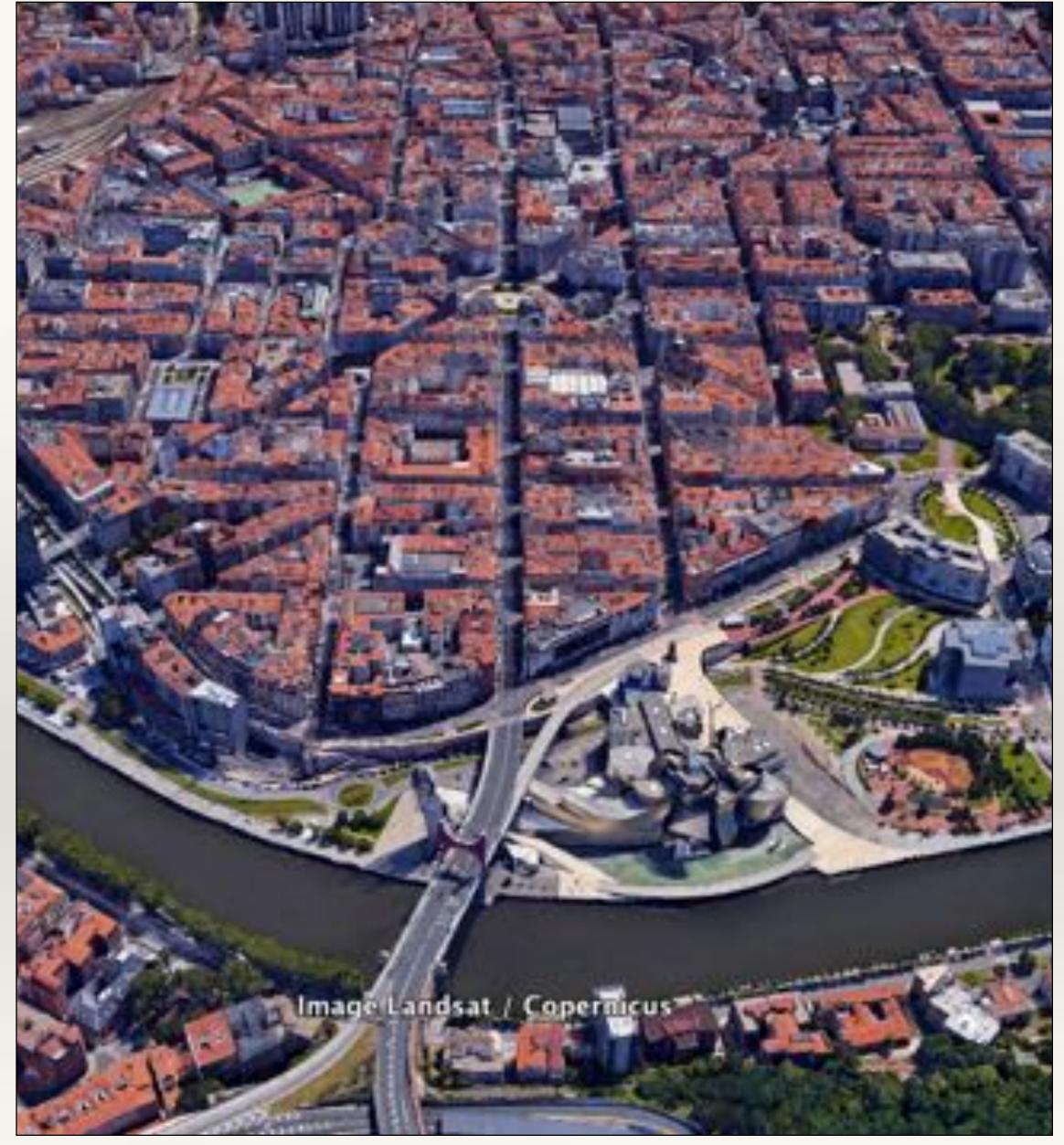


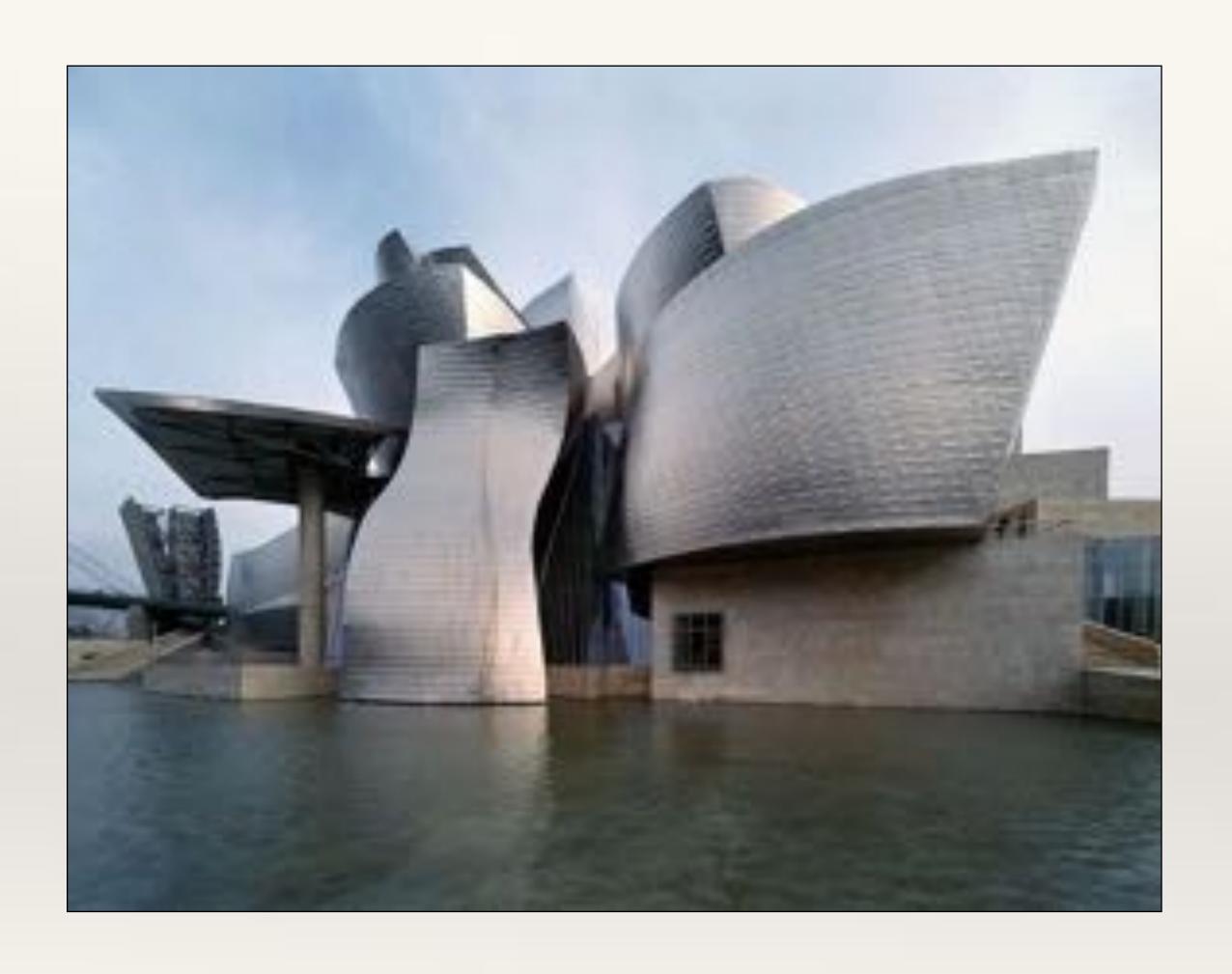
LEARNING FROM LAS VEGAS

Robert Venturi Denise Scott Brown Steven Izenour

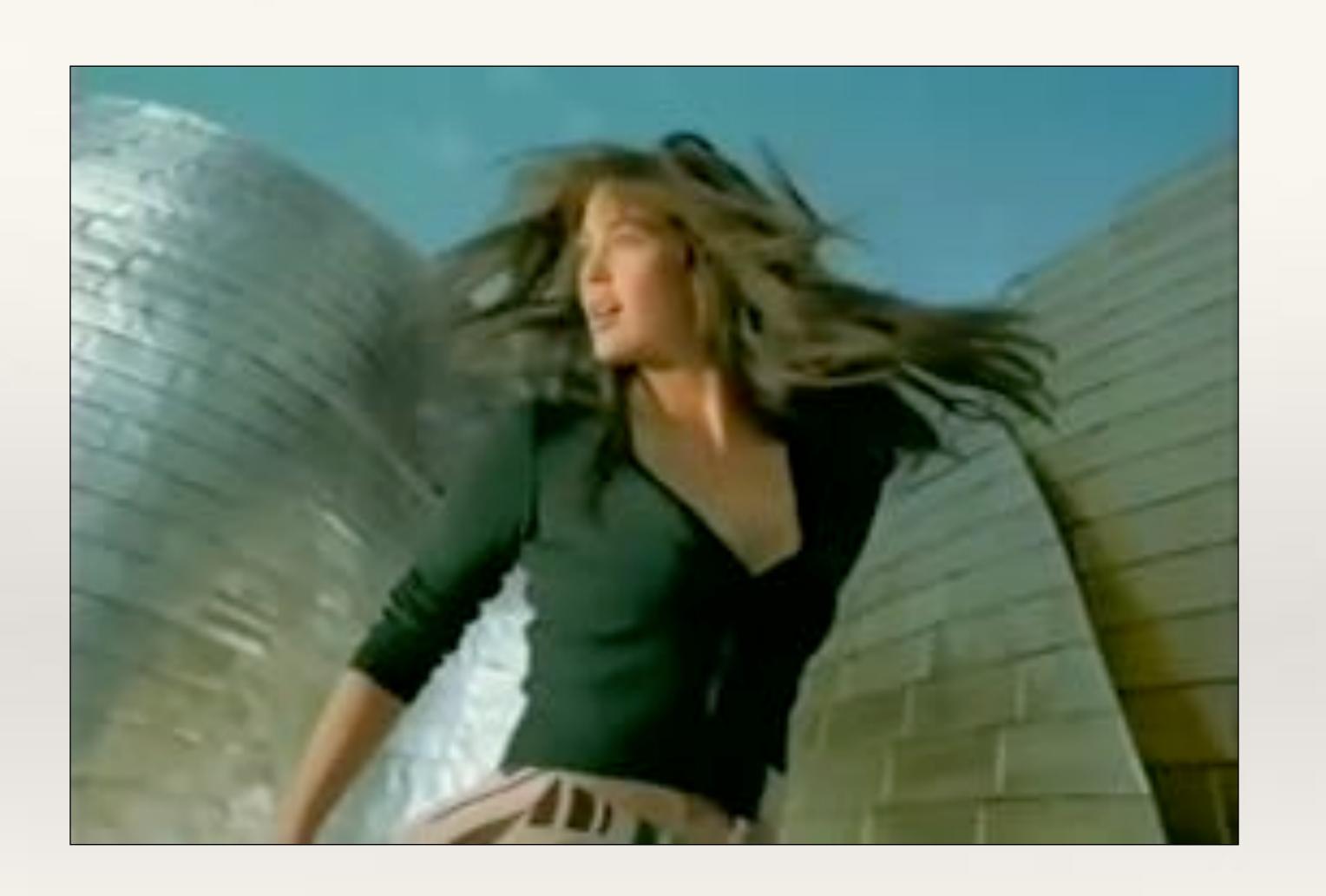


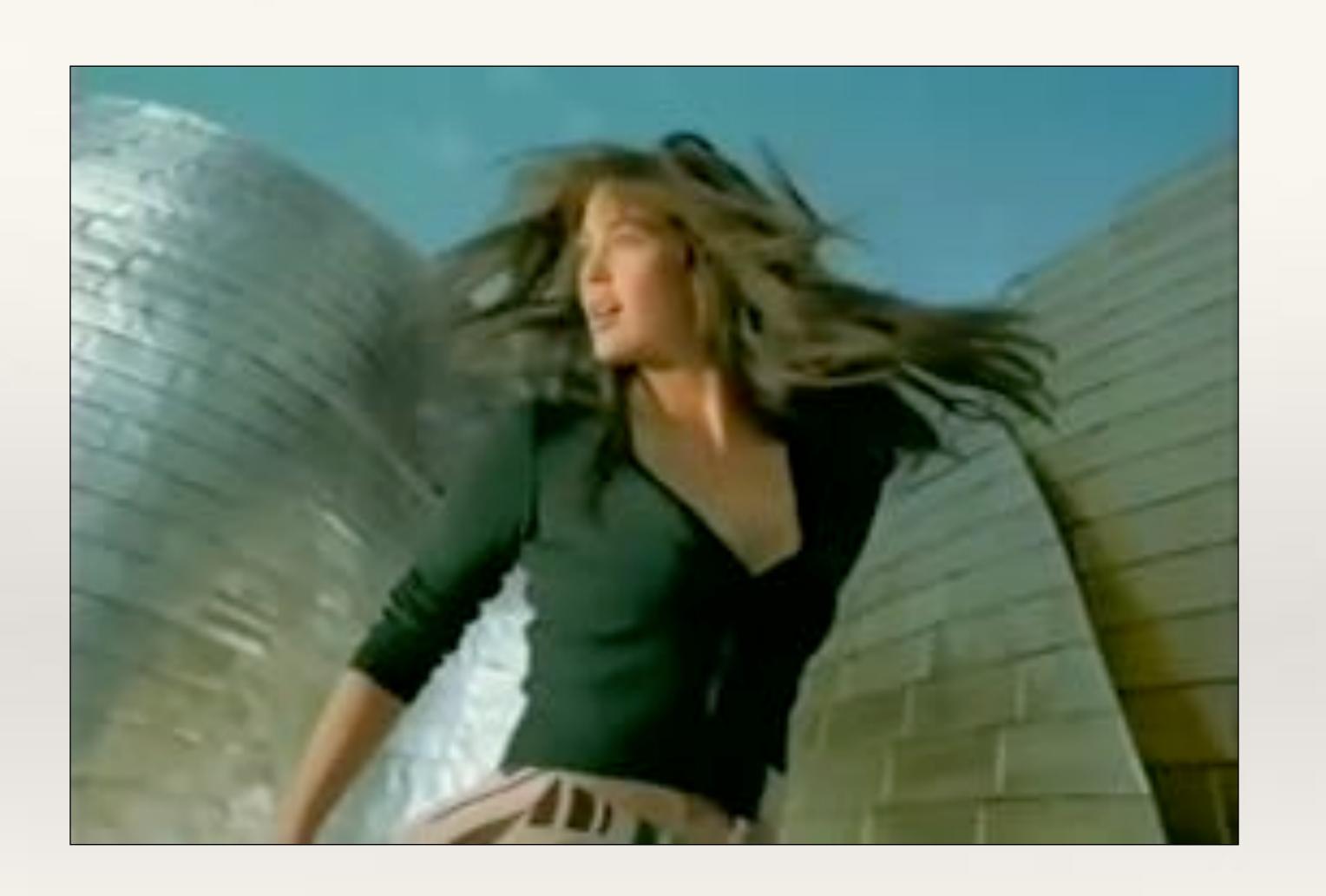












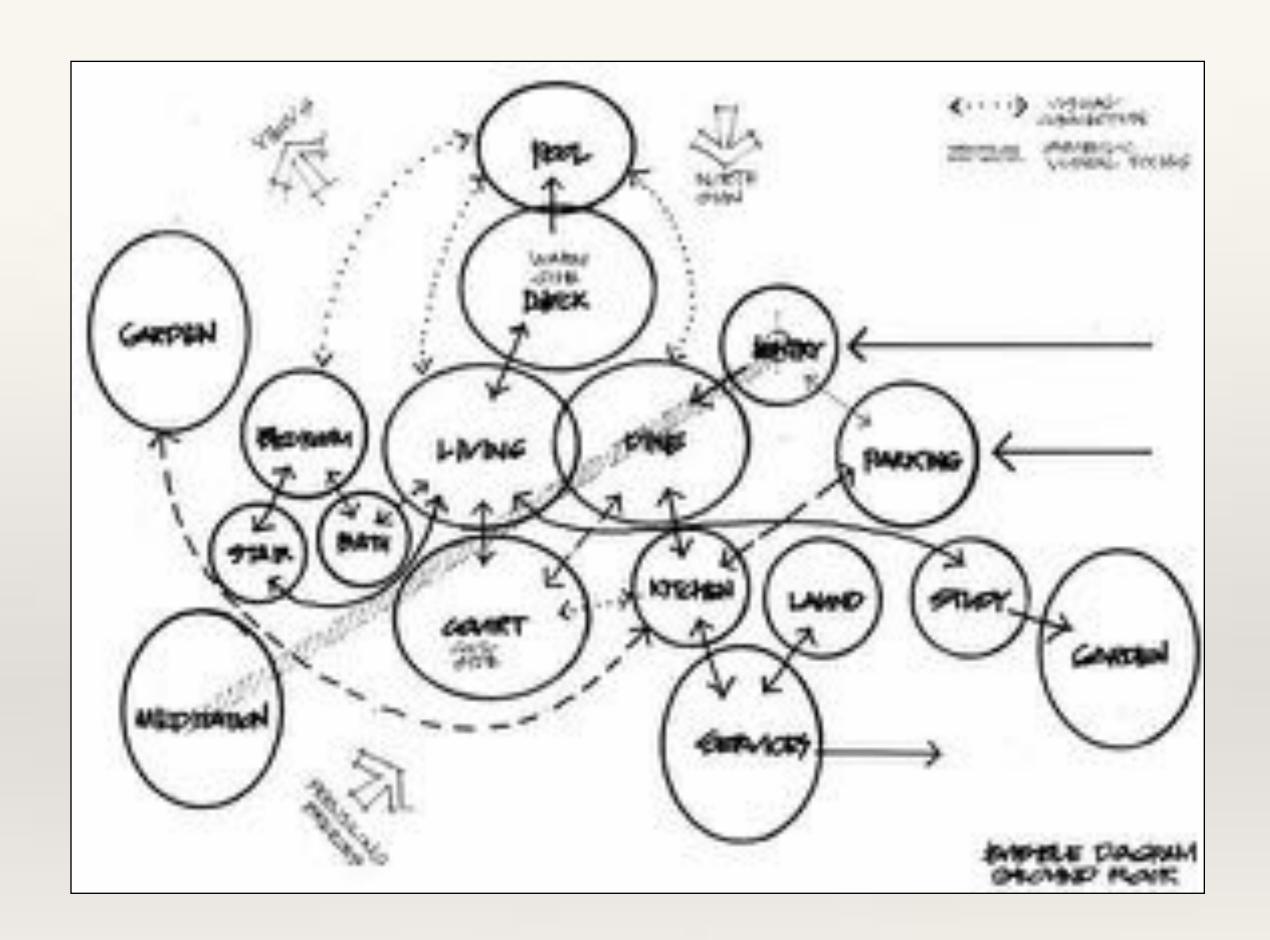
A Pattern Language

Towns · Buildings · Construction



Christopher Alexander Sara Ishikawa · Murray Silverstein

Max Jacobson · Ingrid Fiksdahl-King Shlomo Angel



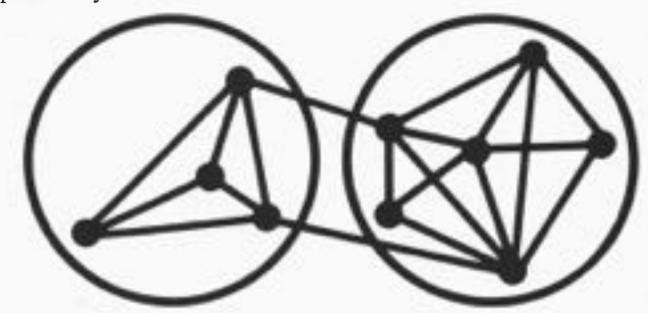
"In Berkeley... there is a drugstore, and outside the drugstore a traffic light. In the entrance to the drugstore there is a newsrack where the day's papers are displayed. When the light is red, people who are waiting to cross the street stand idly by the light; and since they have nothing to do, they look at the papers displayed on the newsrack which they can see from where they stand. Some of them just read the headlines, others actually buy a paper while they wait. This effect makes the newsrack and the traffic light interactive; the newsrack, the newspapers on it, the money going from people's pockets to the dime slot, the people who stop at the light and read papers, the traffic light, the electric impulses which make the lights change, and the sidewalk which the people stand on form a system they all work together.

"From the designer's point of view, the physically unchanging part of this system is of special interest. The newsrack, the traffic light and the sidewalk between them, related as they are, form the fixed part of the system. It is the unchanging receptacle in which the changing parts of the system - people, newspapers, money and electrical impulses - can work together. I define this fixed part as a unit of the city. It derives its coherence as a unit both from the forces which hold its own elements together and from the dynamic coherence of the larger living system which includes it as a fixed invariant part."

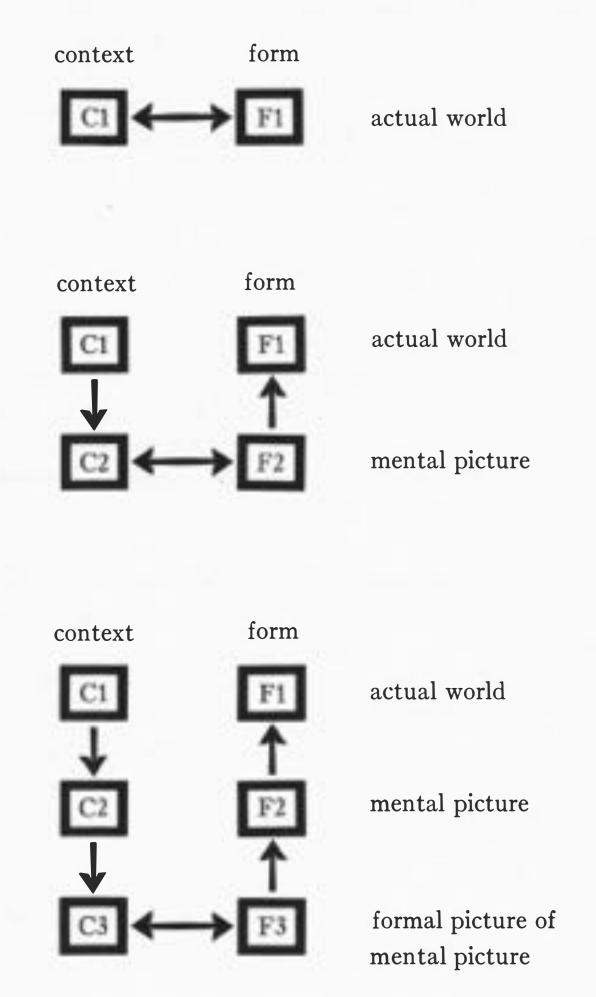
C. Alexander, A City is not a Tree, 1965



Now, let us go back to the question of adaptation. Clearly these misfit variables, being interconnected, cannot adjust independently, one by one. On the other hand, since not all the variables are equally strongly connected (in other words there are not only dependences among the variables, but also *independences*), there will always be subsystems like those circled below, which can, in principle, operate fairly independently.³²

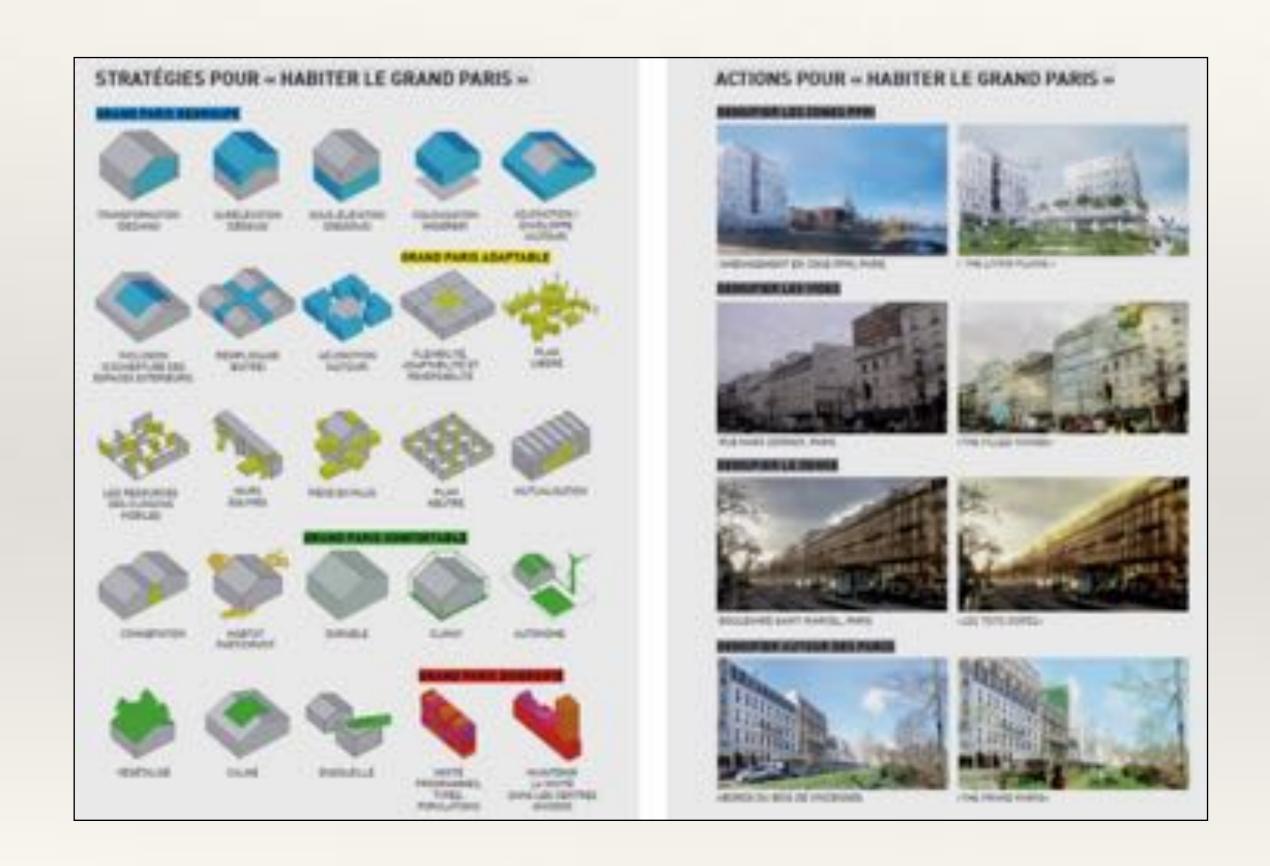


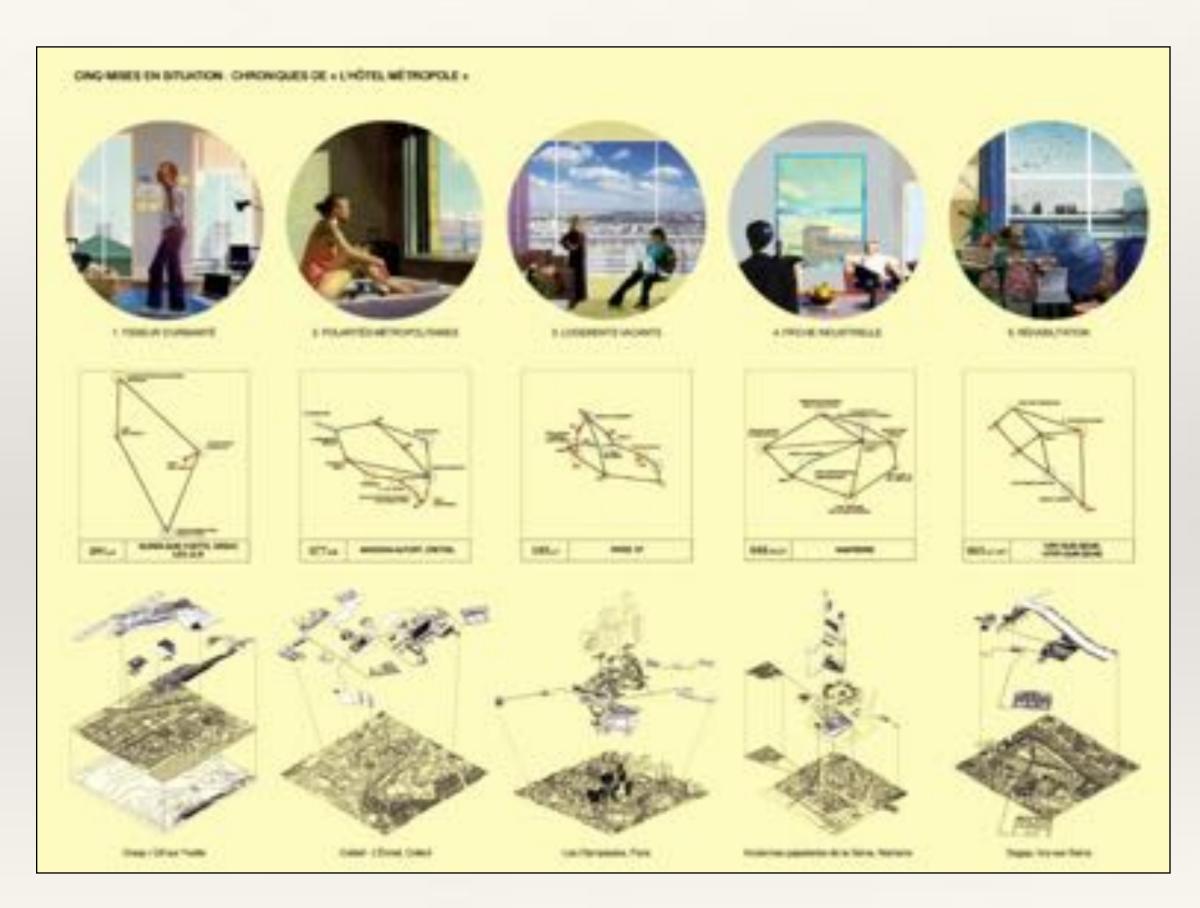
We may therefore picture the process of form-making as the action of a series of subsystems, all interlinked, yet sufficiently free of one another to adjust independently in a feasible amount of time. It works, because the cycles of correction and recorrection, which occur during adaptation, are restricted to one subsystem at a time.



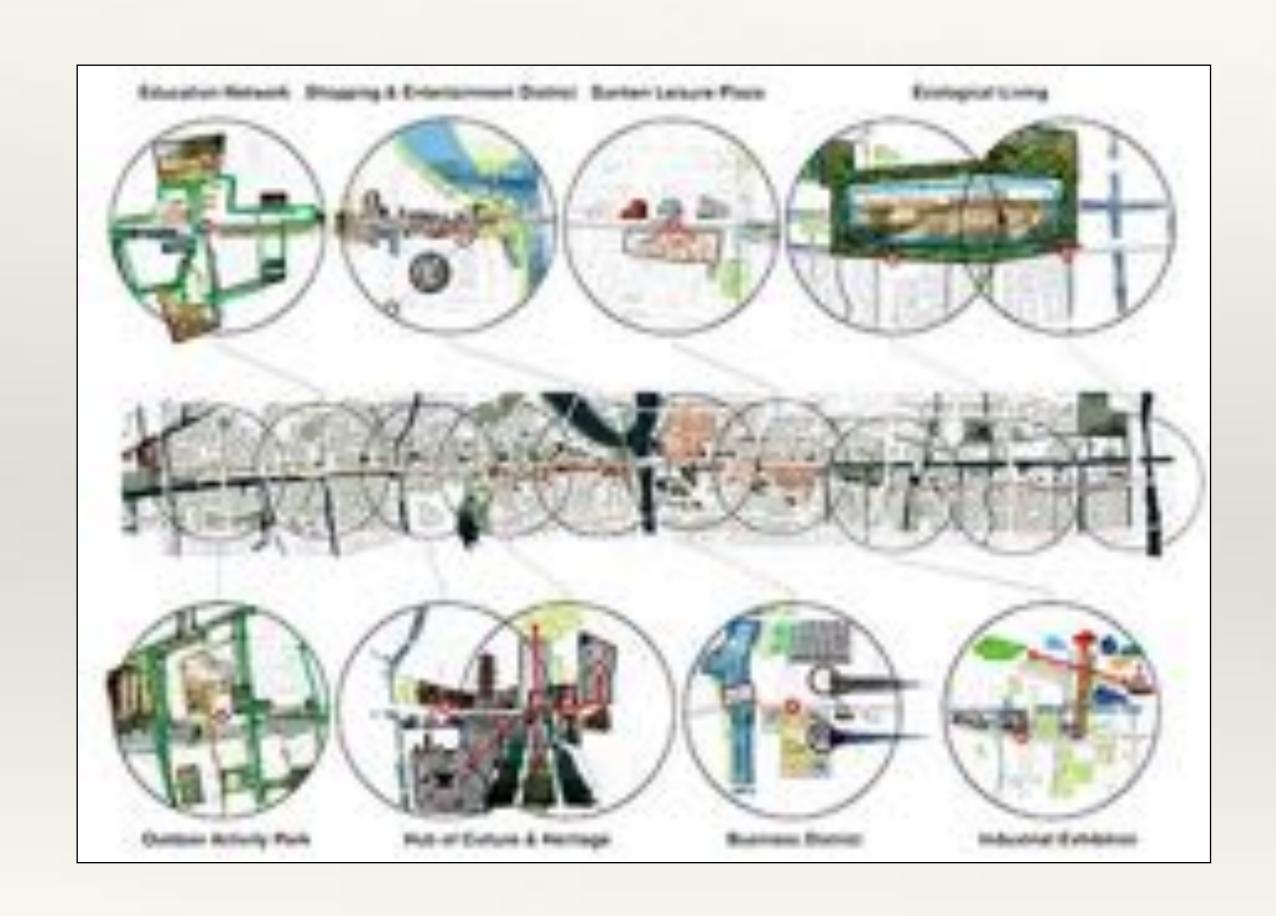
MVRDV, Grand Paris, 2013

D. Perrault, Grand Paris, 2013





OMA, Ningbo Masterplan, Cina, 1ì2014





"E per prima cosa devo chiedervi di estendere la parola "arte" al di là di quegli oggetti che sono ritenuti opere d'arte, per considerare non solo la pittura, la scultura e l'architettura, ma le forme ed i colori di tutti gli oggetti casalinghi, anzi le stesse sistemazioni dei campi per la coltivazione ed il pascolo, l'amministrazione della città e della nostra rete stradale; in una parola di estenderla all'aspetto di tutto ciò che ci circonda nella vita." (W. Morris, *Art under Plutocracy*, Oxford 14 novembre 1883

futuro vs passato

contemporaneità





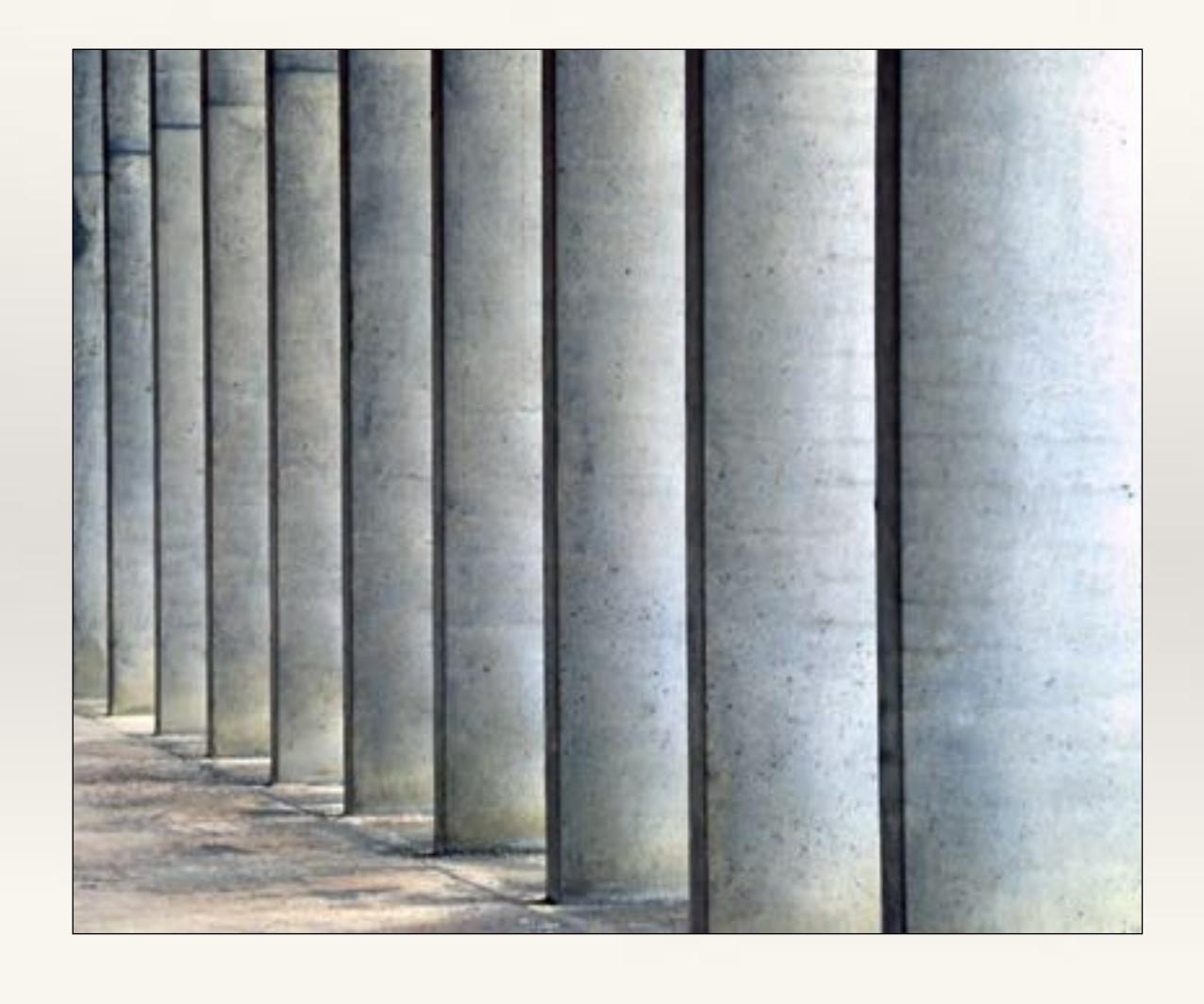
prospettiva

percezione





forma circostanza











progetto

progetto

progetto

progetto

LO SPECIFICO DELLA CITTÀ ITALIANA

LENTA E DISOMOGENEA INDUSTRIALIZZAZIONE



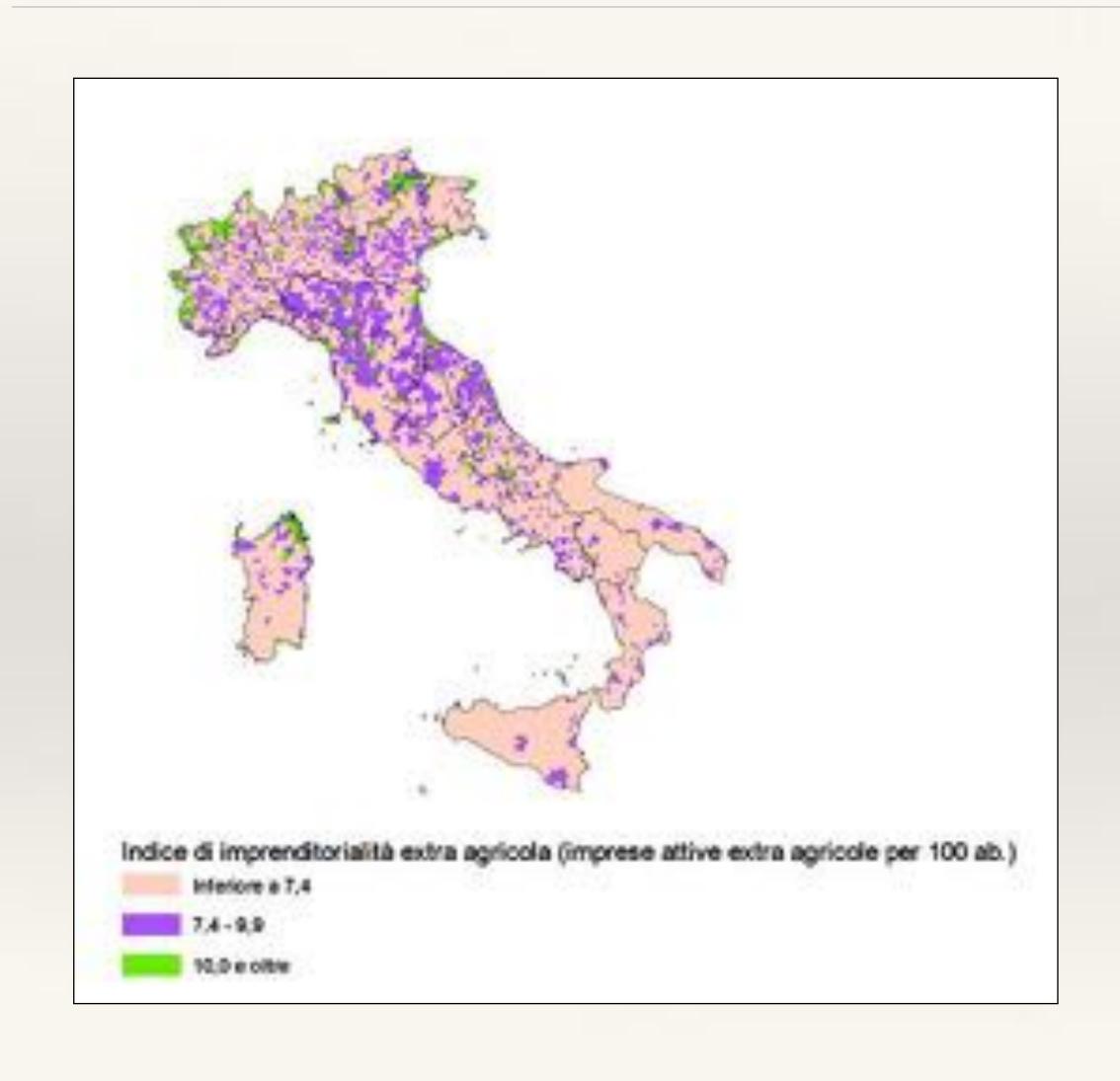


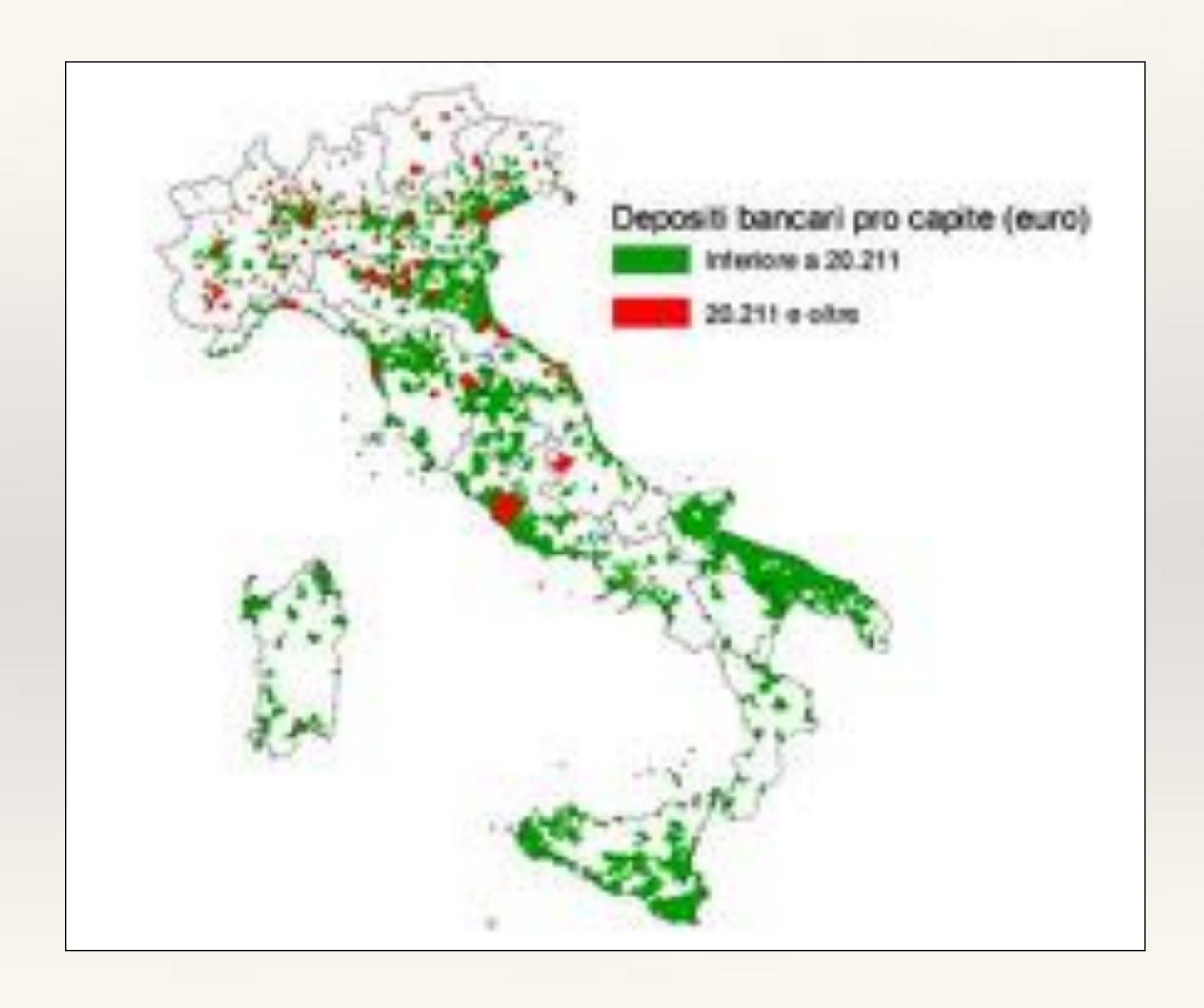
Dortmund





2013 Depositi bancari





DIFFICOLTÀ DI ATTUALIZZAZIONE DEI MODELLI POLITICI E AMMINISTRATIVI

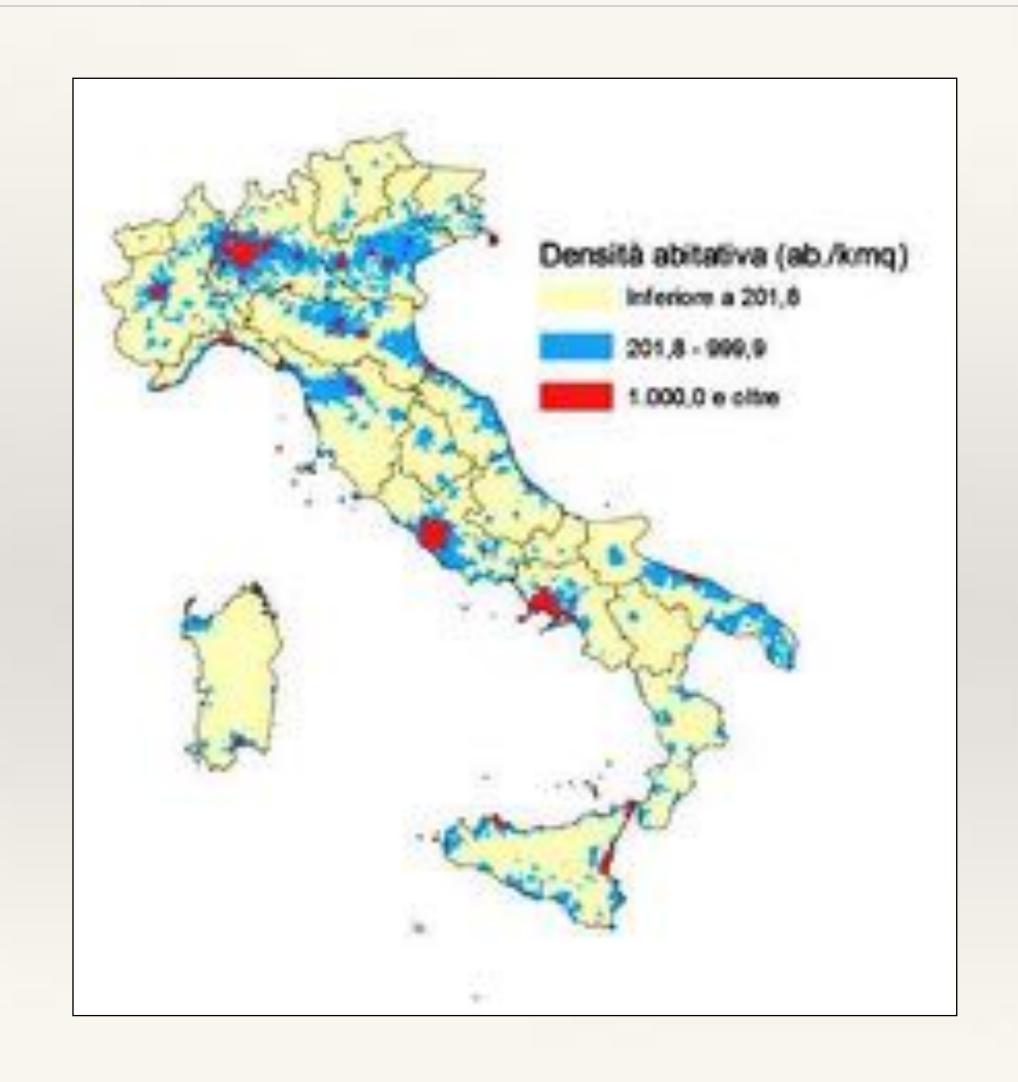
1921 Collegi elettorali italiani

Province italiane

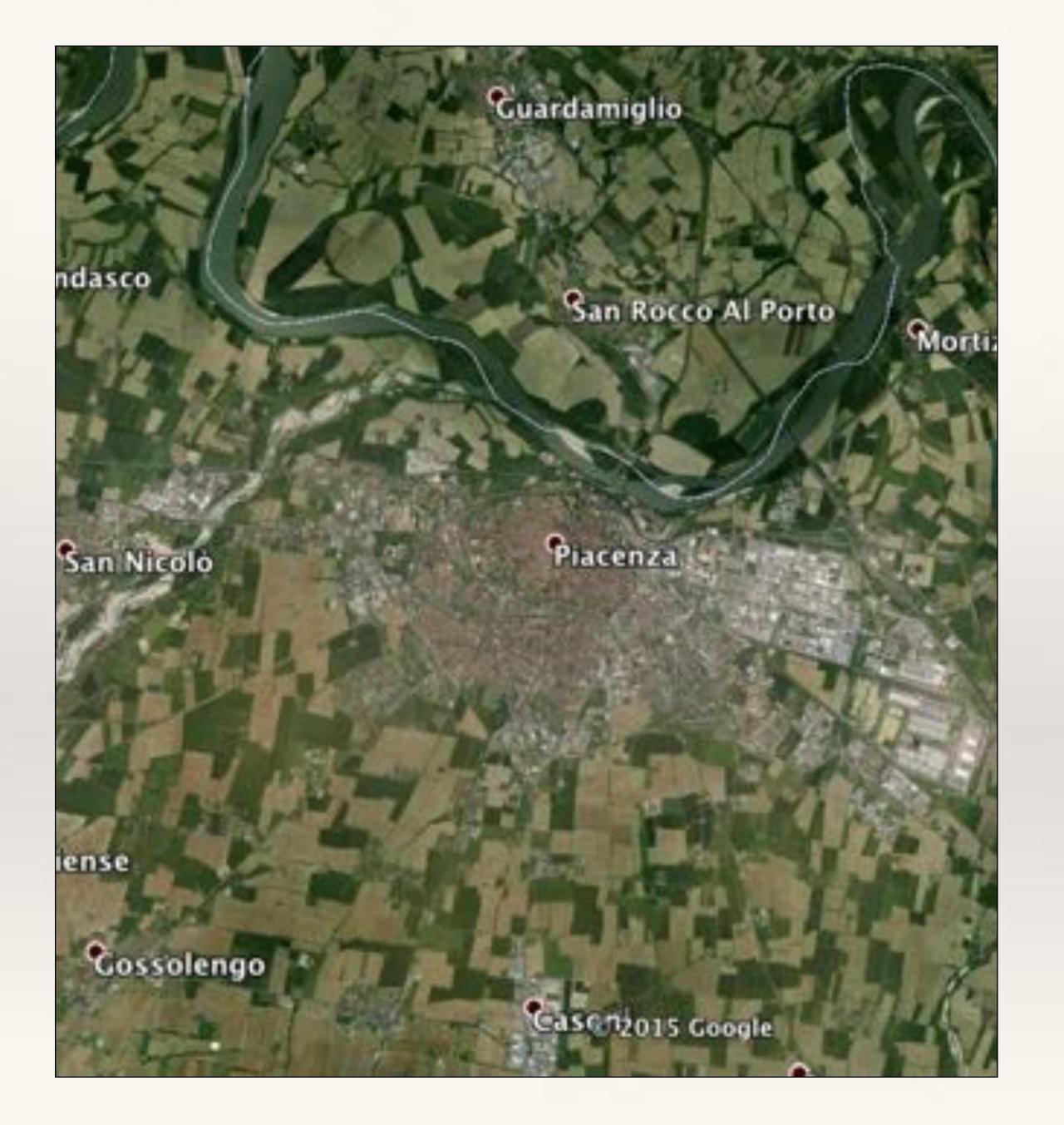


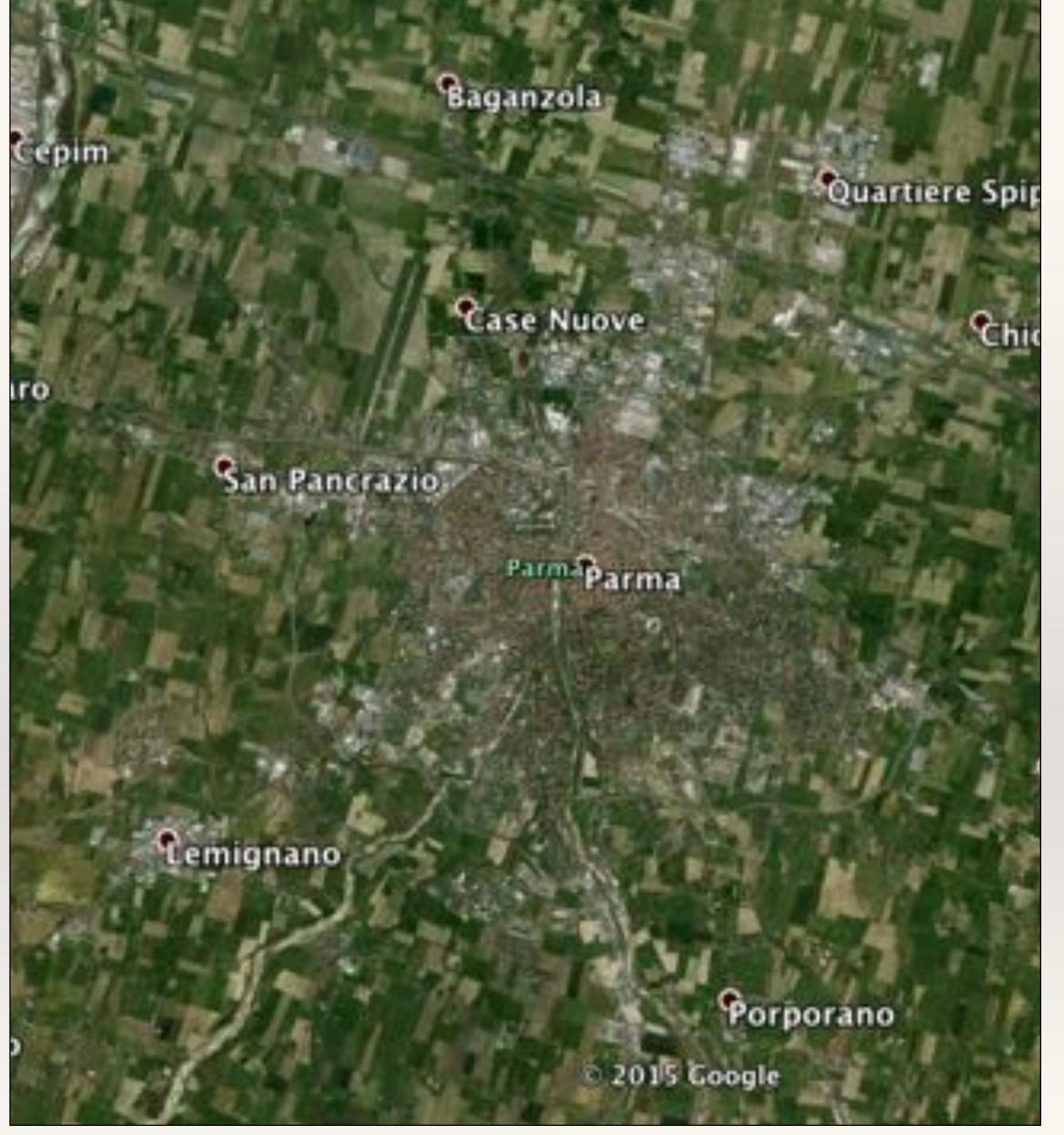


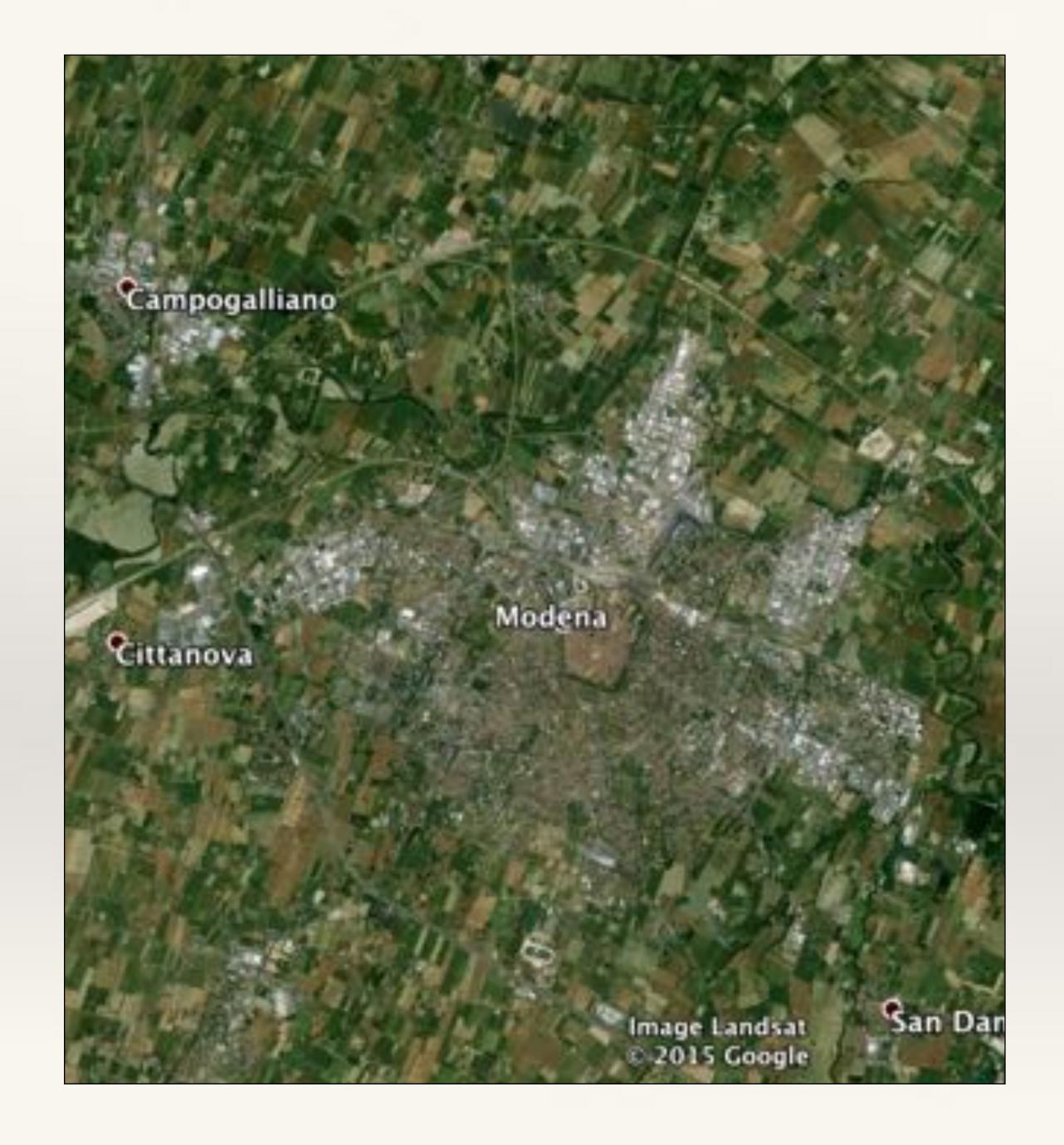
2014 Città metropolitane

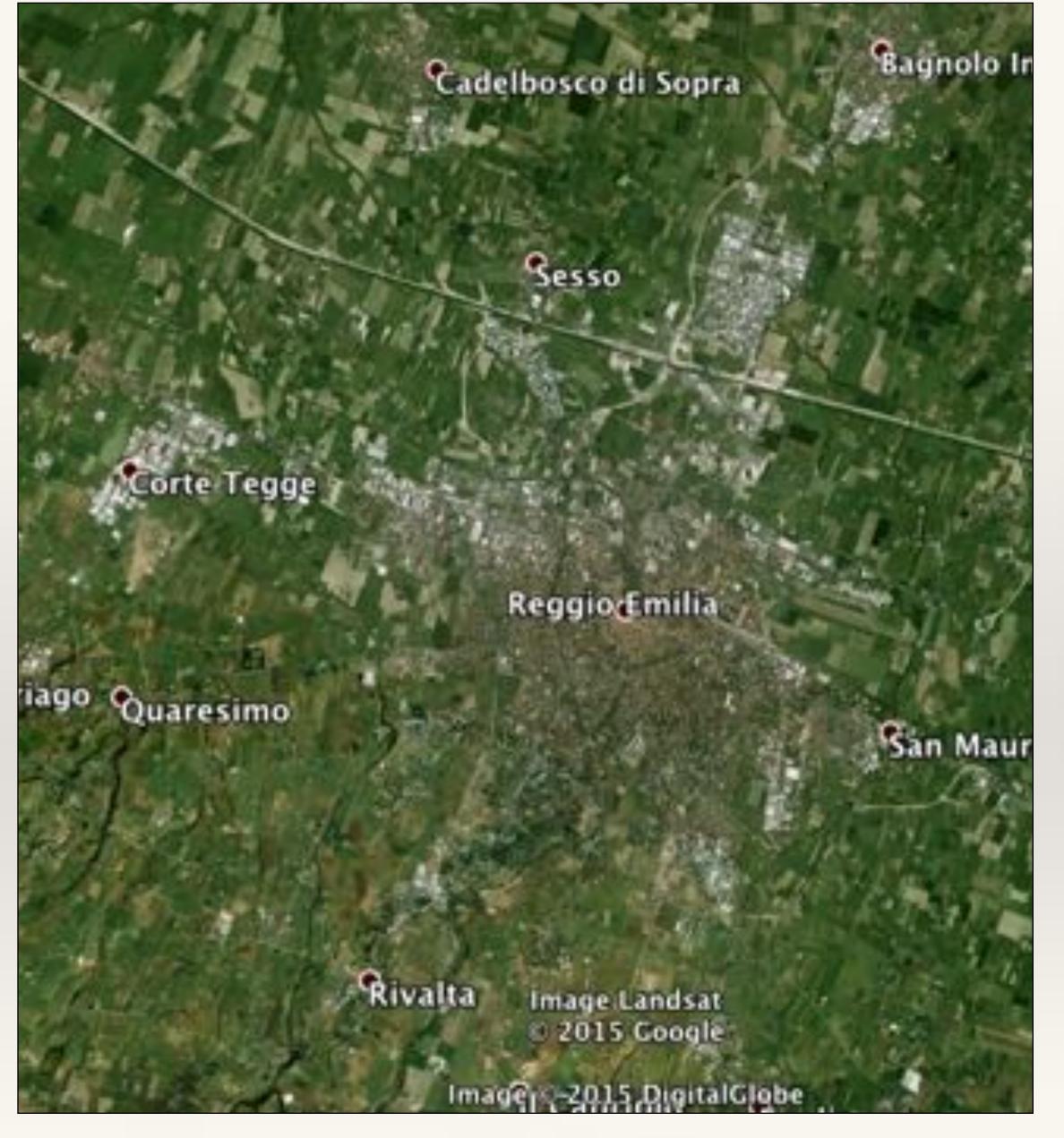


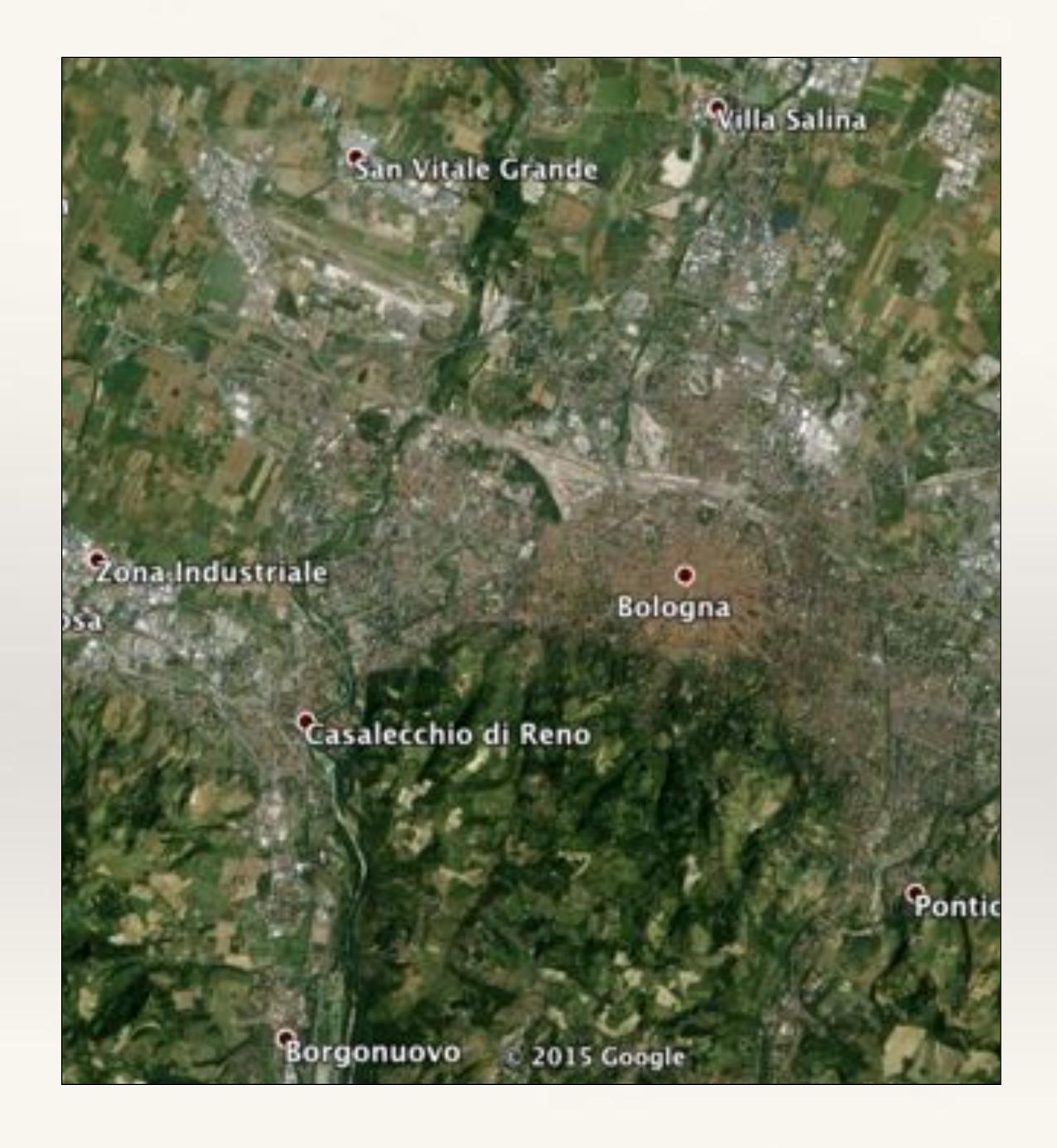






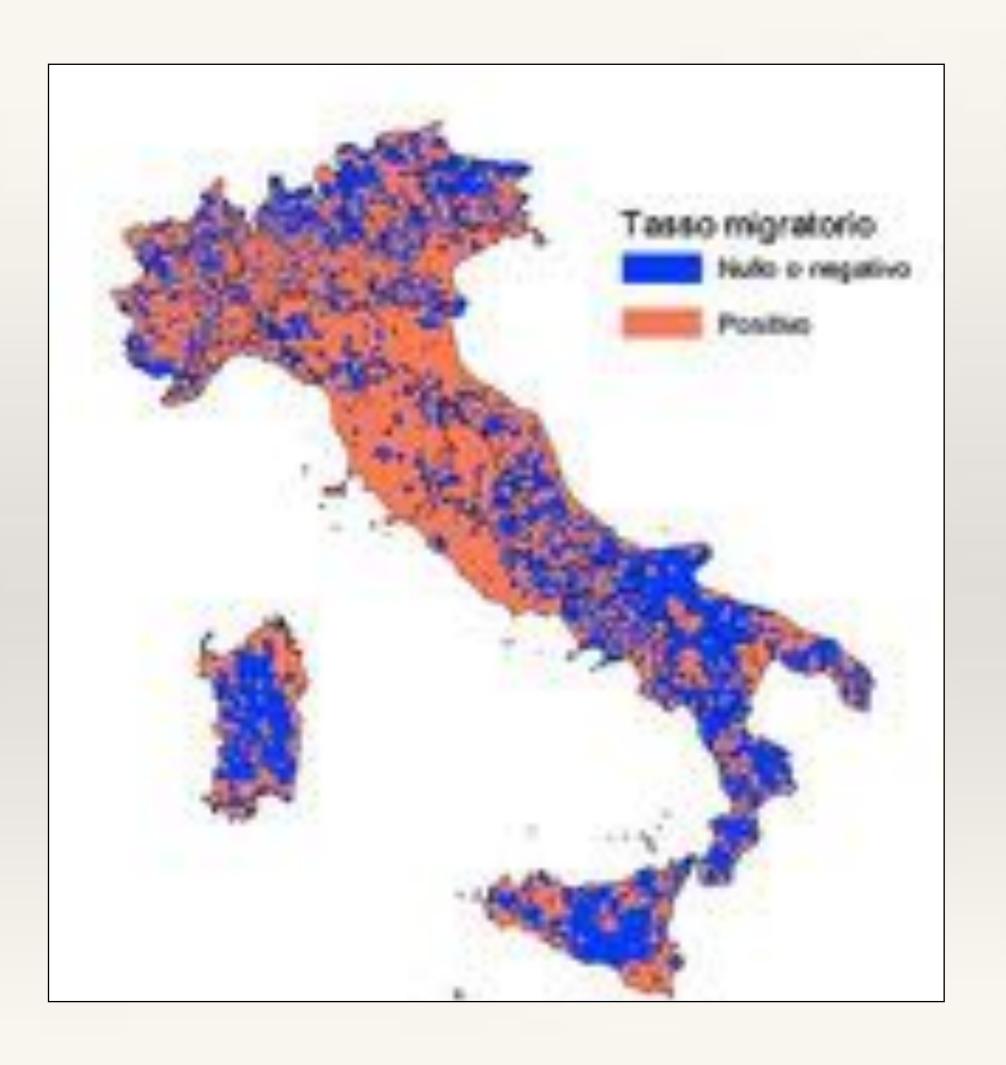












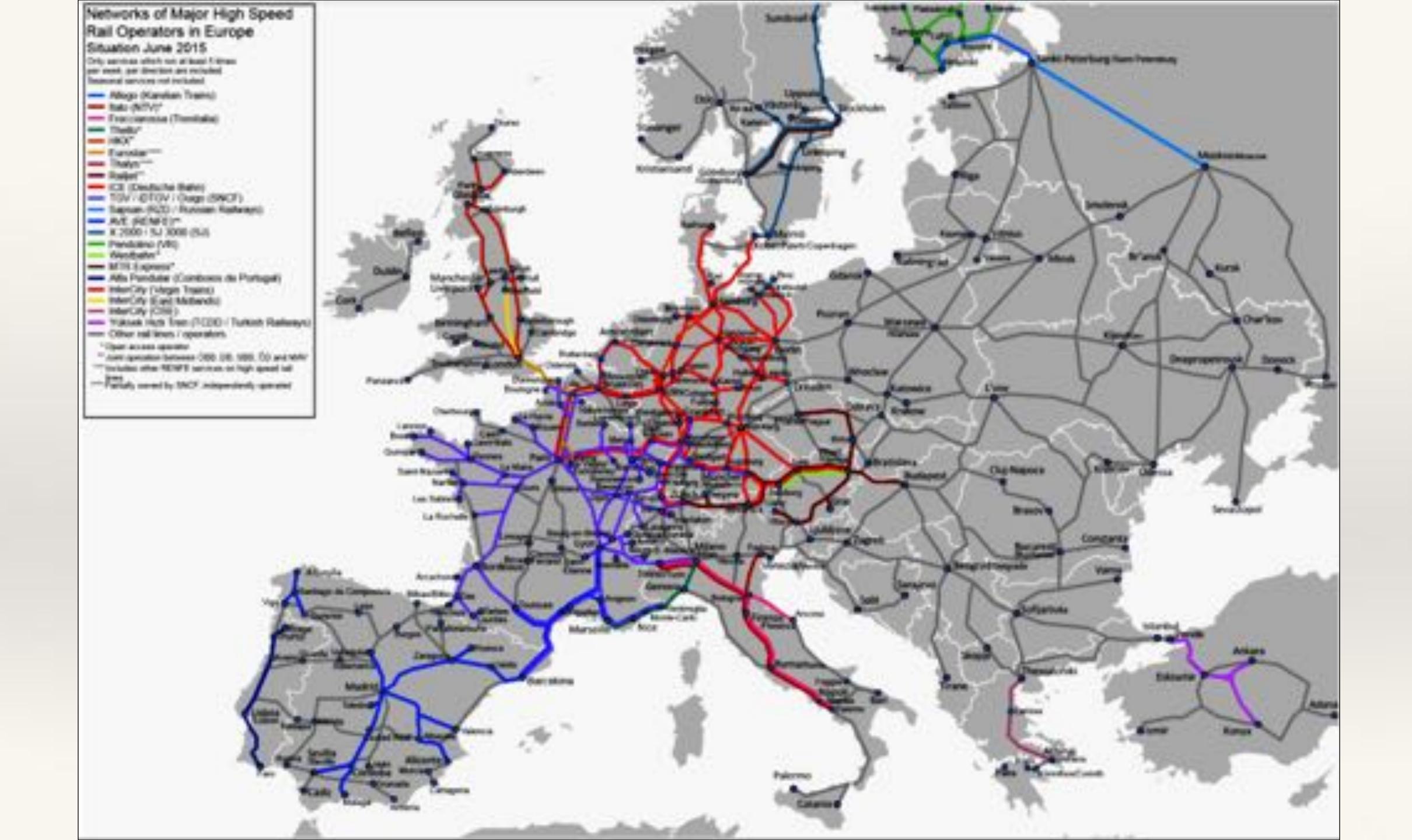
DISOMOGENEO SVILUPPO DELLA RETE DEI TRASPORTI

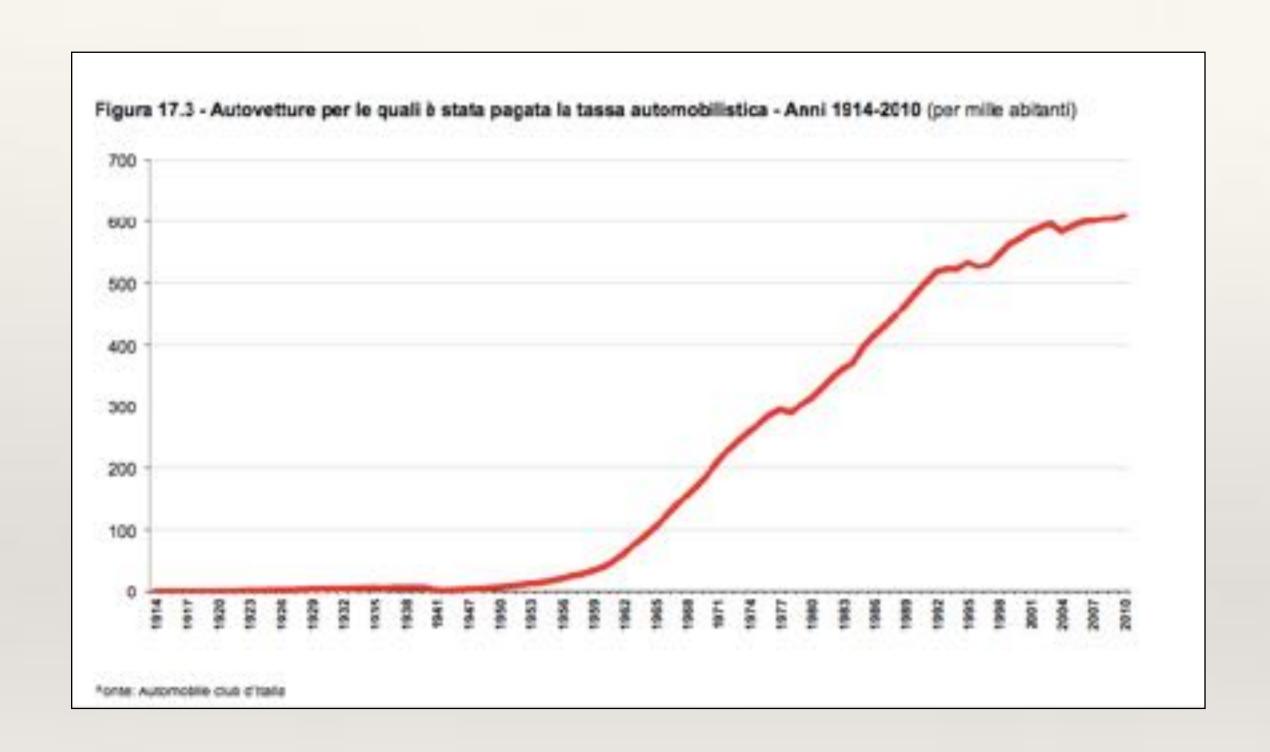
1885 Carta delle Ferrovie approvate dal Parlamento

2012 Comuni con una stazione ferroviaria

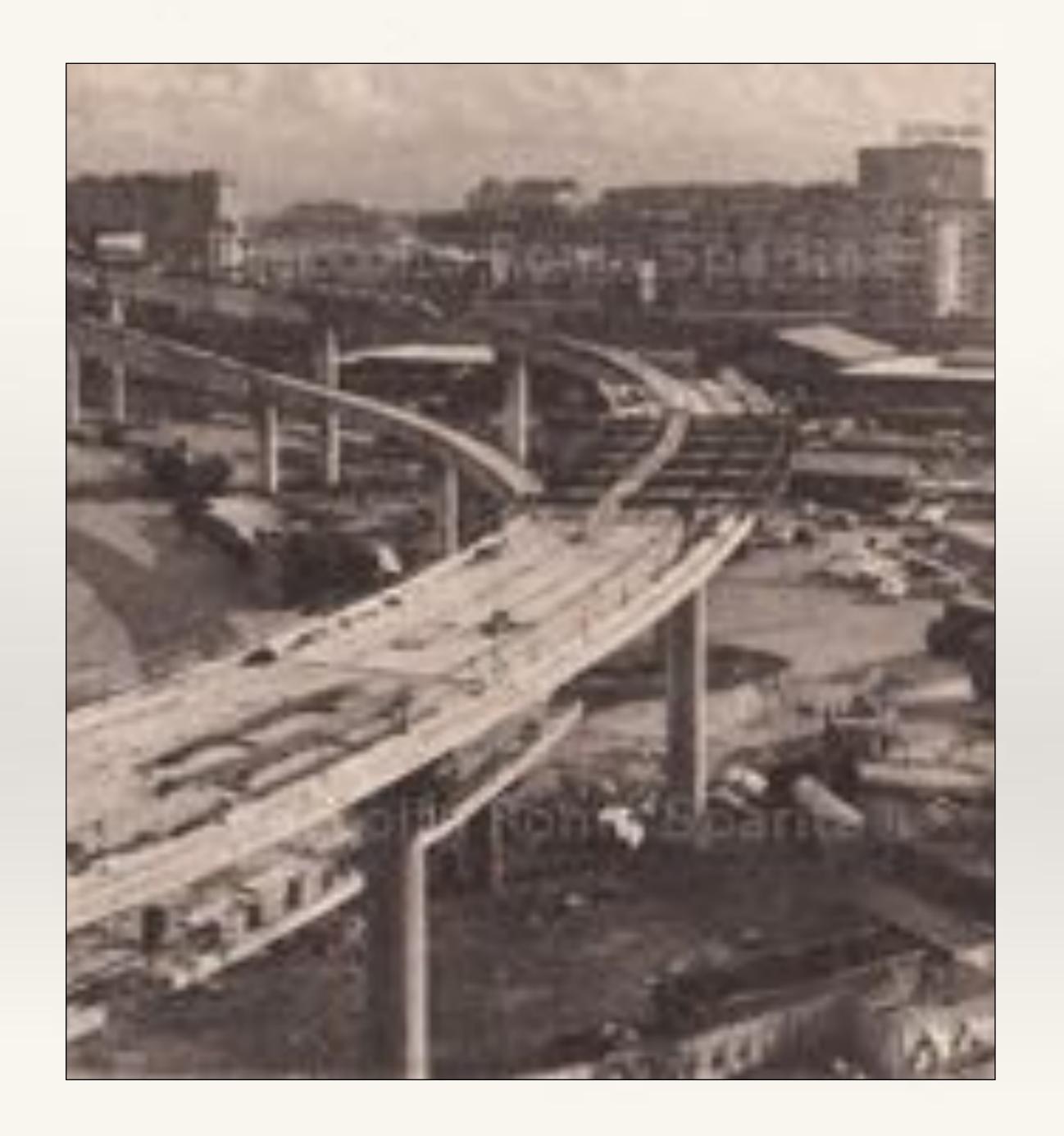








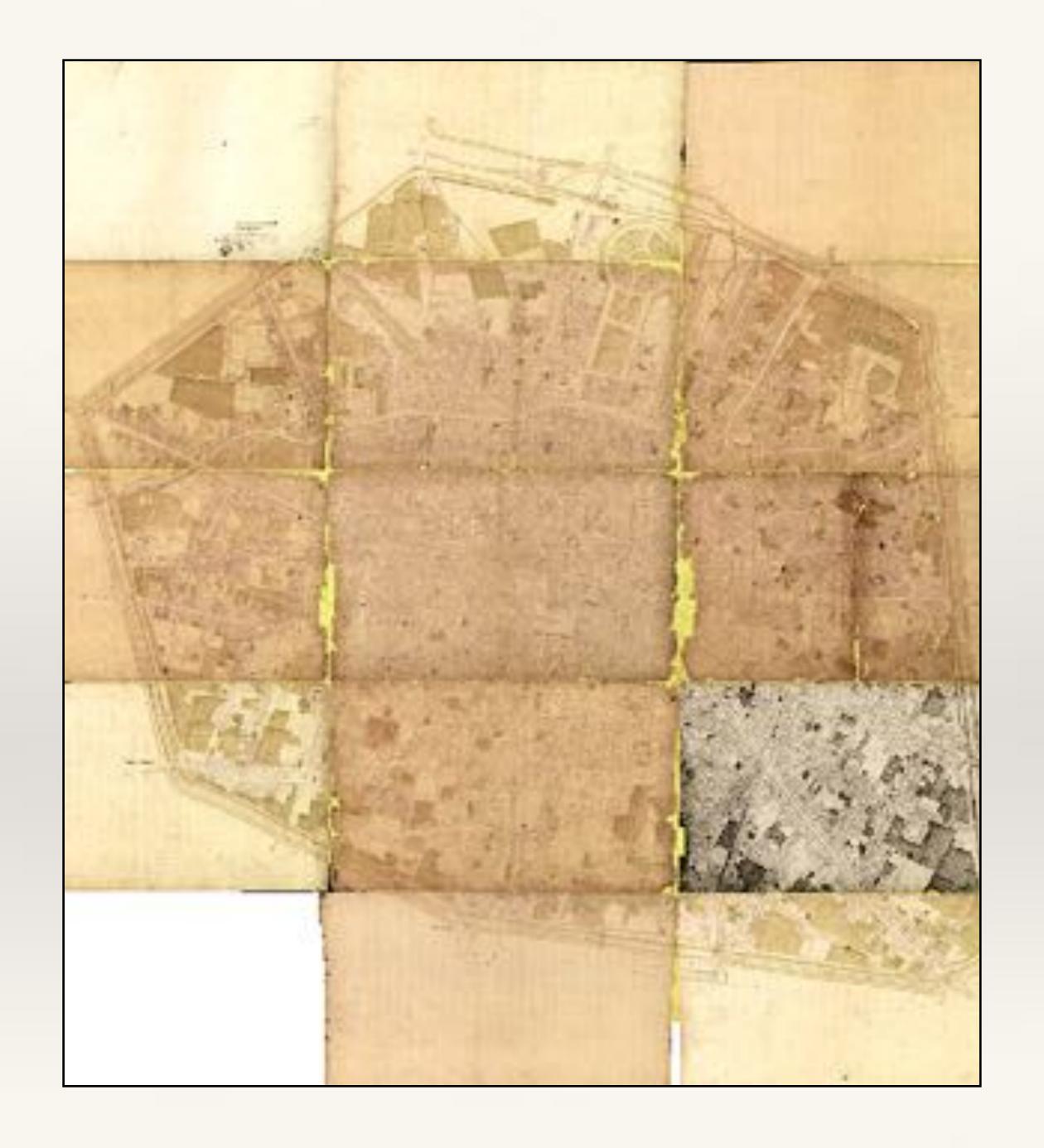


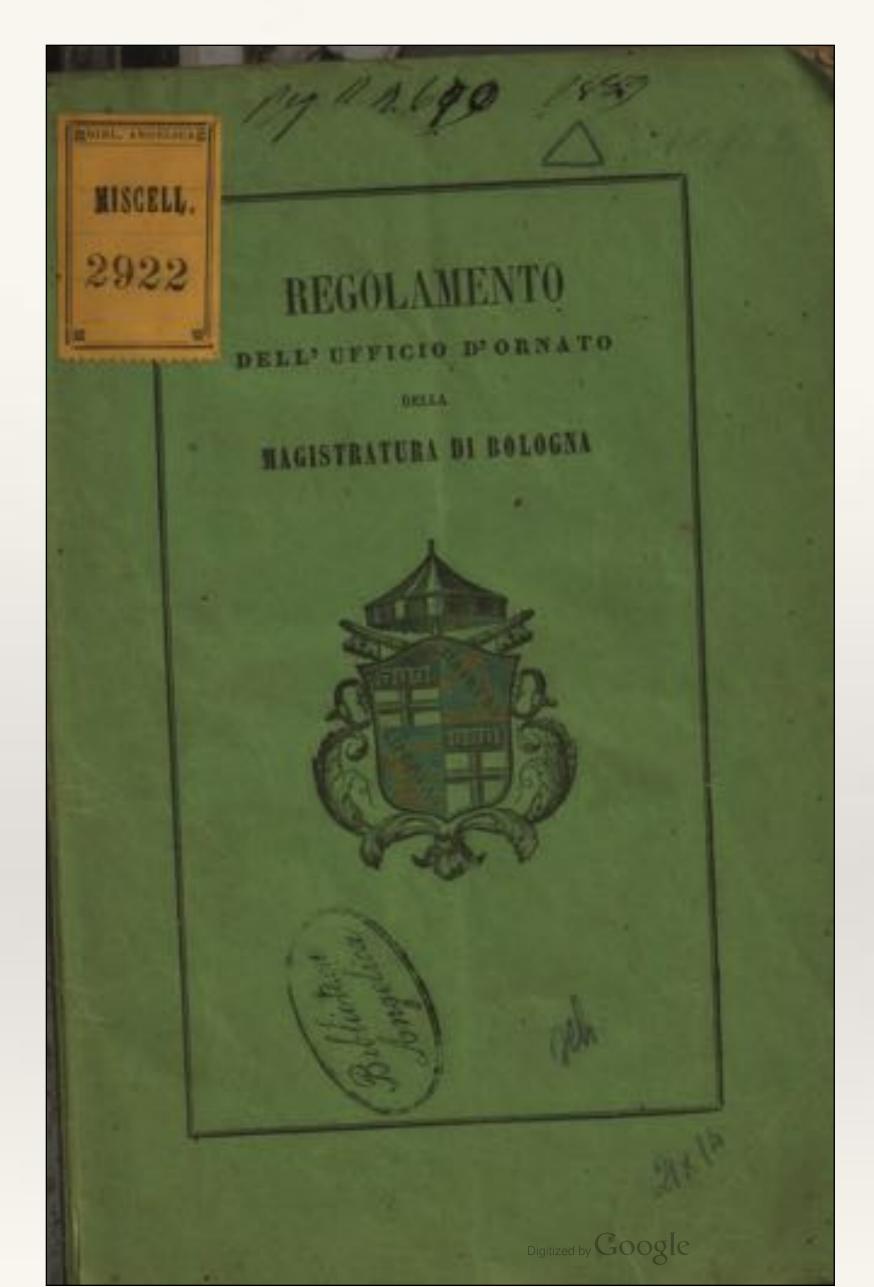




NORMALIZZAZIONE DELLA CITTÀ E QUALITÀ DELLA ARCHITETTURA

Mappa del Catasto Gregoriano della Città di Bologna in 14 fogli sciolti (ante 1831)





incomodo, che dall' esuberante ricorso delle grondaie ne viene ai transitanti.

Nelle strade scoperte e principali della Città si cercherà ogni possibile modo onde le acque siano conduttate o all' interno o alle chiaviche sotterranee.

ARTICOLO 9.°

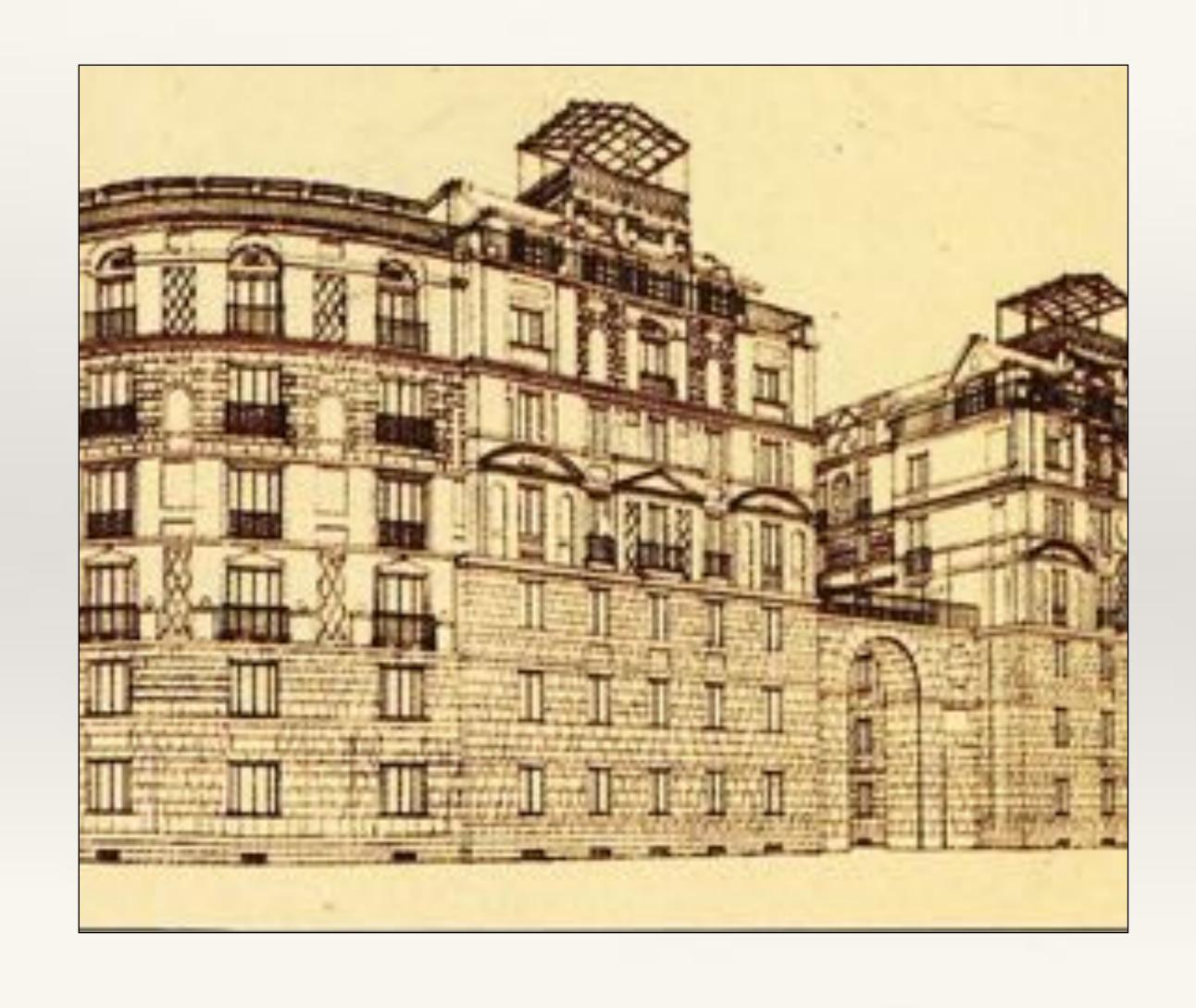
Ristauri de' Pavimenti esterni ai Fabbricati.

I guasti che attualmente esistono ai pavimenti de' portici, e de' marciapiedi, si dovranno colla massima prontezza riparare o col risarcirli in parte, o costruirli per intero quando in altro modo non vi si possa provvedere. Quindi è che tali ricostruzioni, o ristauri dovranno eseguirsi nel modo, e nel tempo che si indicherà dalla Deputazione d'Ornato; ben inteso che in caso di renitenza si procederà d'Ufficio ai lavori a totale carico del Proprietario. E a questo proposito si rinnova la proibizione di costruire i pavimenti de' portici in sasso, quantunque minuto; locchè sarà soltanto tollerato pei marciapiedi, e pei portici delle Strade d'infima classe o di luogo remoto. Per quei pavimenti poi che attualmente esistono o di sassi grossi, o di mattoni uniti a sassi, viene assegnato il termine perentorio di mesi tre da oggi decorrendi, per ricostruirli di mattoni, o di battuto così detto - alla Veneziana - eccetto le liste che servono per la introduzione delle Carra, le quali potranno essere di macigno, o di piccoli sassi in calce.

Digitized by Google

G. Muzio, Ca' Brütta, Milano, 1919-23

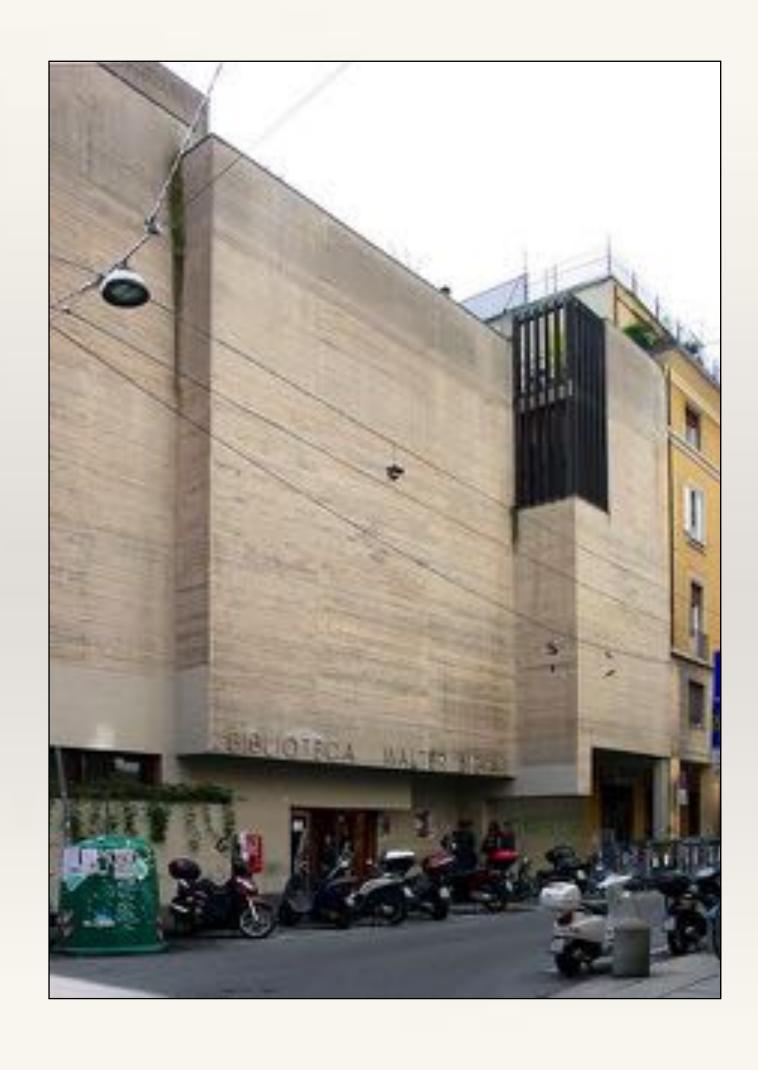
P. Portaluppi, RAS, Milano, 1935-38





E. Zacchiroli, Biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio, 1963-72

M. Cucinella, Infobox, Bologna 2003





I MODELLI CULTURALI

LA CITTÀ MURATA

G. Cavazza, Inizio delle demolizioni delle mura presso Porta Castiglione, 1902











Porta d'Azeglio, Bologna, prima e dopo l'abbattimento delle mura

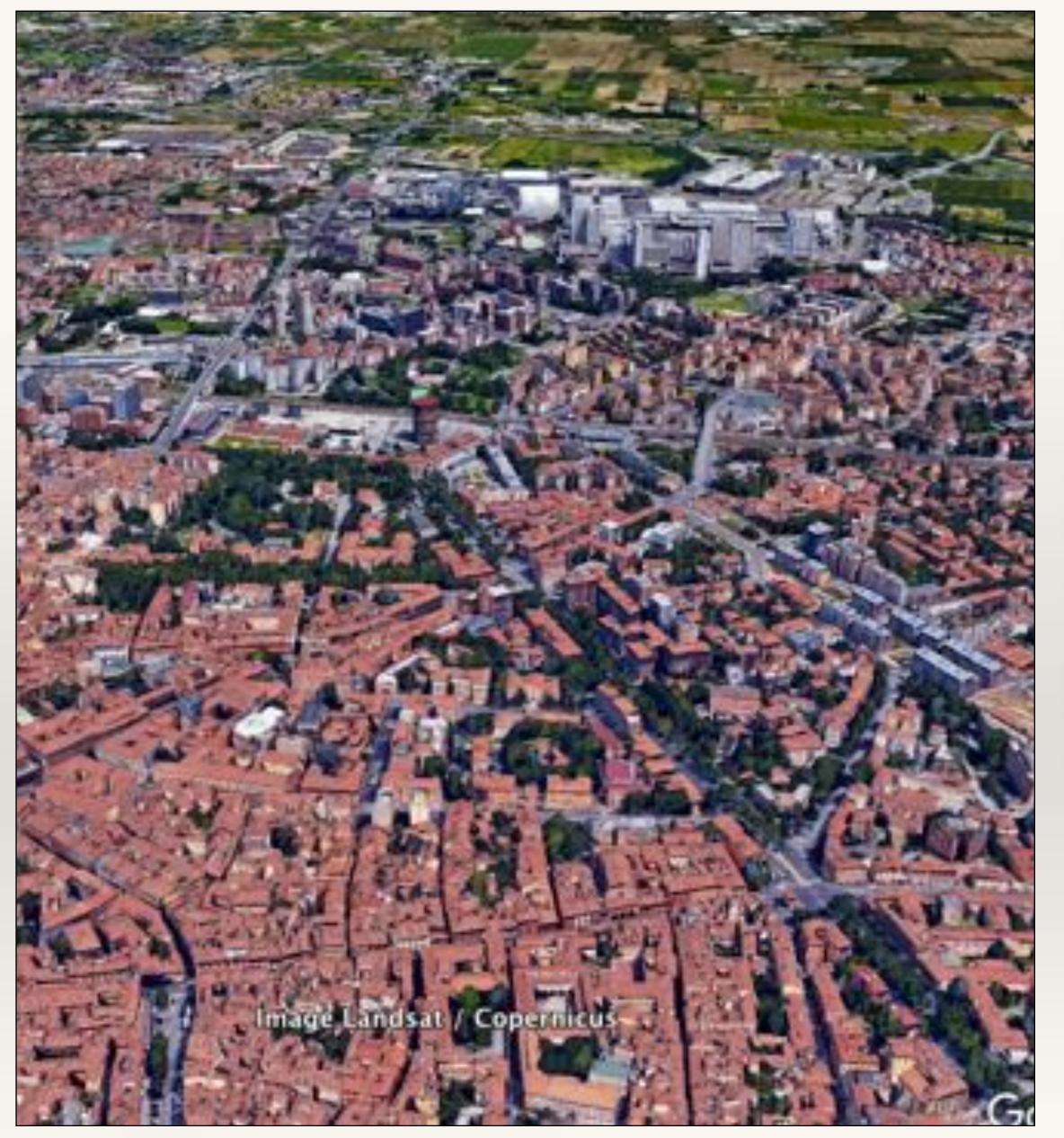






"Mefistofele, nella seconda parte del Faust, dopo avere discorso un pezzo con un giovinetto baccelliere: Va via, arrogante, gli grida, qual sarebbe il tuo impaccio se tu potessi riuscire a porre a te stesso questa semplice quistione: Chi può mai avere una idea stupida o savia, che in passato non sia già corsa nell'umano cervello? Or quegli architetti, che chiedono al proprio genio ignorante la novità dell'arte son come il baccelliere: più scimie de' copiatori." (Camillo Boito, Sullo stile futuro dell'architettura italiana, introduzione al volume Architettura del Medio Evo in Italia, Hoepli, Milano 1880, pp. V – XLVI)







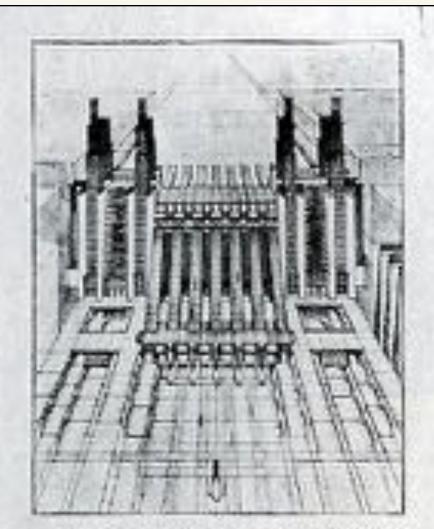




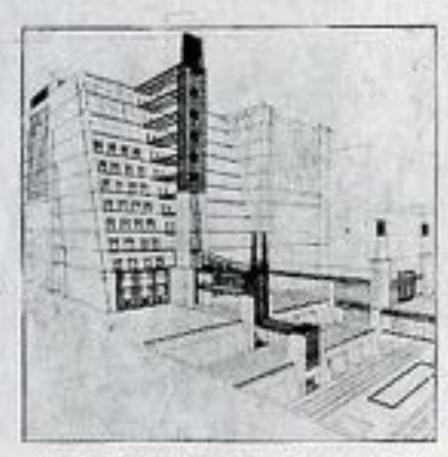


LA CITTÀ FUTURA

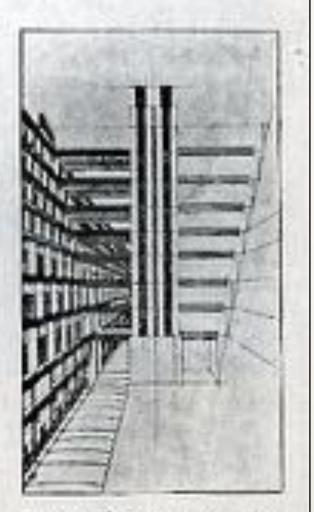
Antonio Sant'Elia, La Città Futurista, 1914



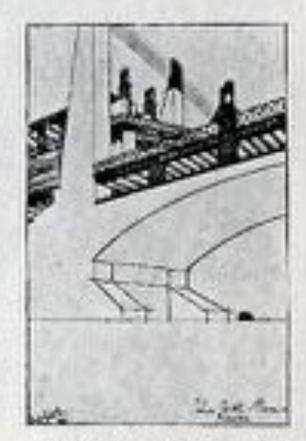
LA CITTÀ FETURISTA. - Stautone d'envenient a tresi fierreteri, non finireleti e assepteri, se 2 plant strafall.



EA CITTÀ PLITURISTA - Casa a gradicata con tacconot dal 4 pied screbili.



LA CITTÀ PUTURISTA. - Via escondaria per pedicol, nos necessirá est annes.



LA CITTÀ FUTURISTA. - Pente a 3 phast requiriment per notes d'acceptent.

Antonio Sant' Elia.

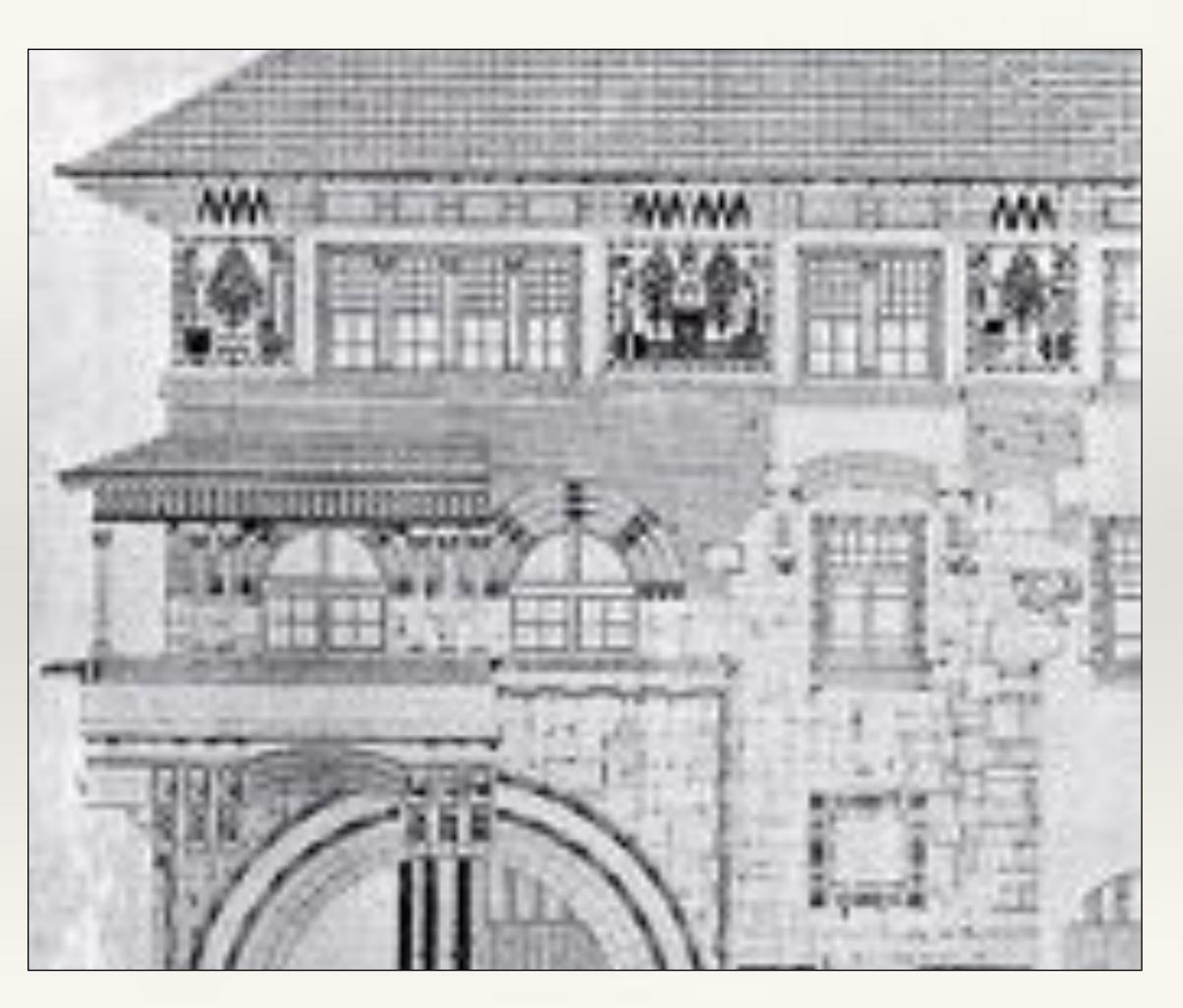
DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA: Corne Venezia, 61 - MILANO

SHARL SHARL COMMENTS AND ADDRESS.

A. Sant'Elia, Villino Moderno, 1910

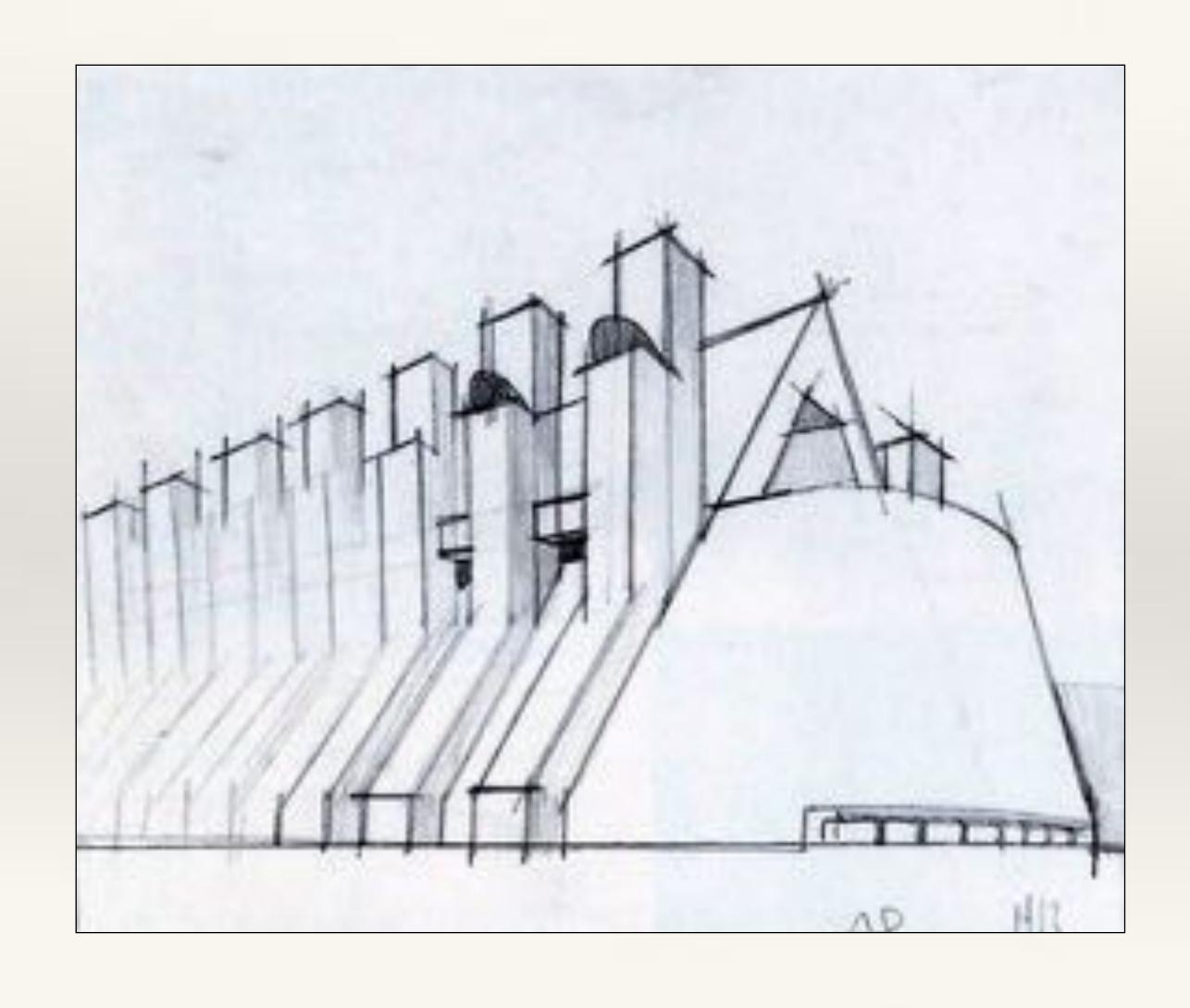
A. Sant'Elia, Cassa di Risparmio di Verona, 1912-13





A. Sant'Elia, studio, 1913

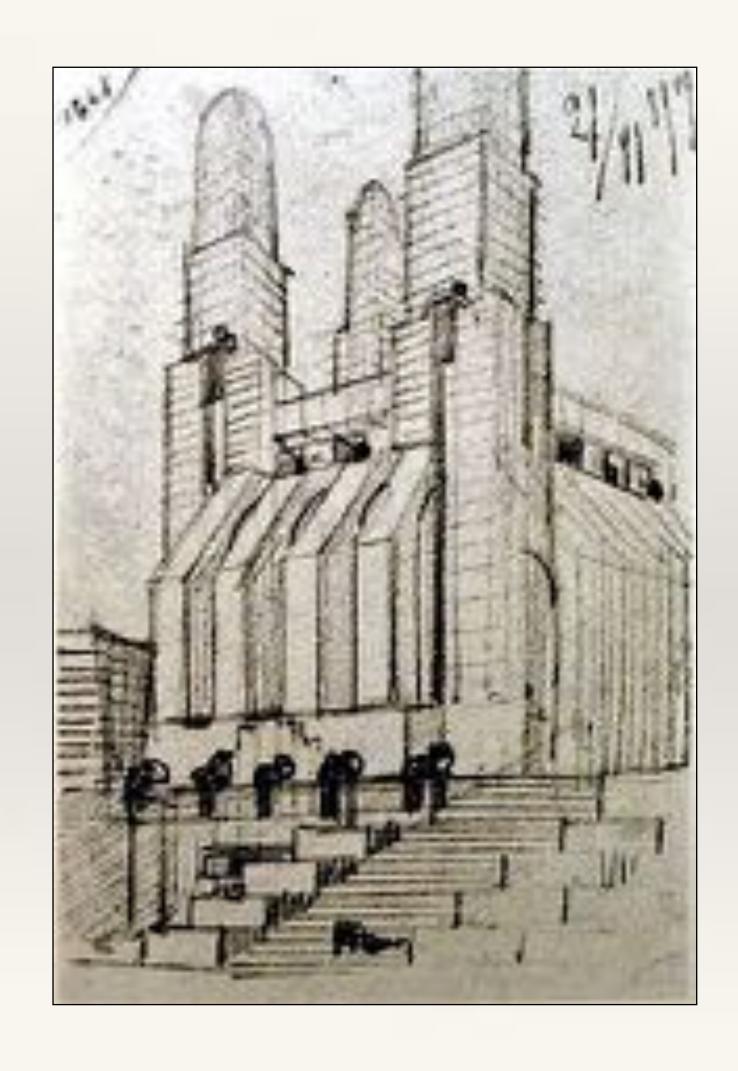
Cattedrale di Chartres, 1194-1260





A. Sant'Elia, studio, 1909

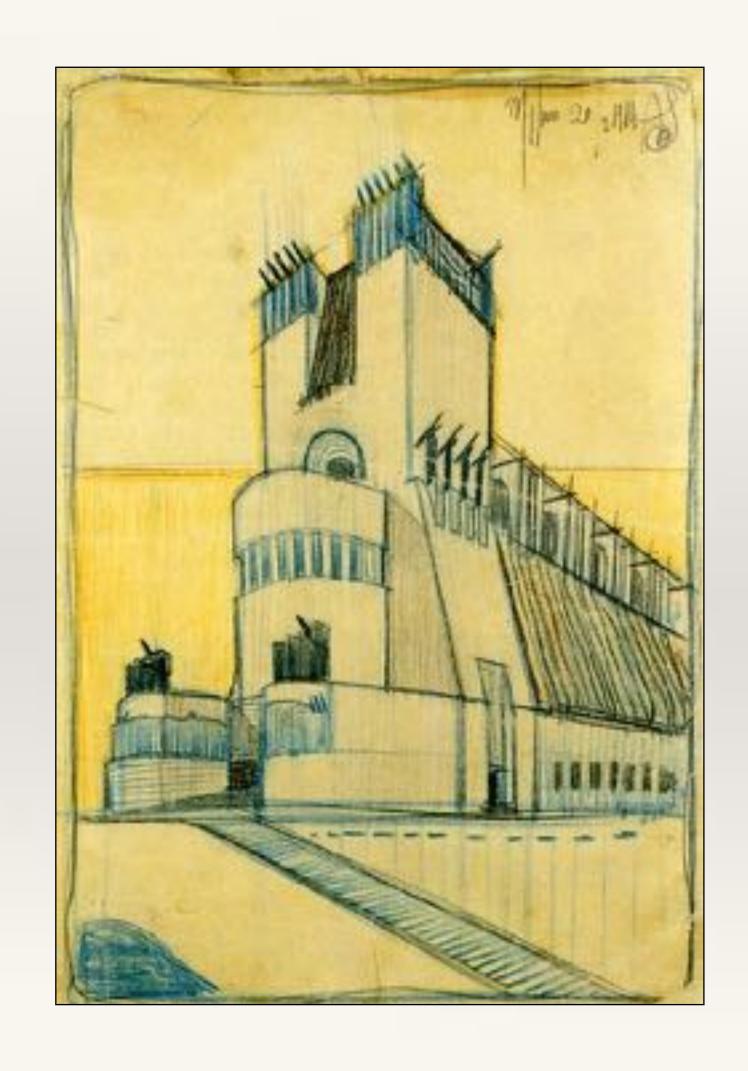
Abazia di Corvey presso Hoxter, Germania, carolingia, costruita 873-885, westwerk

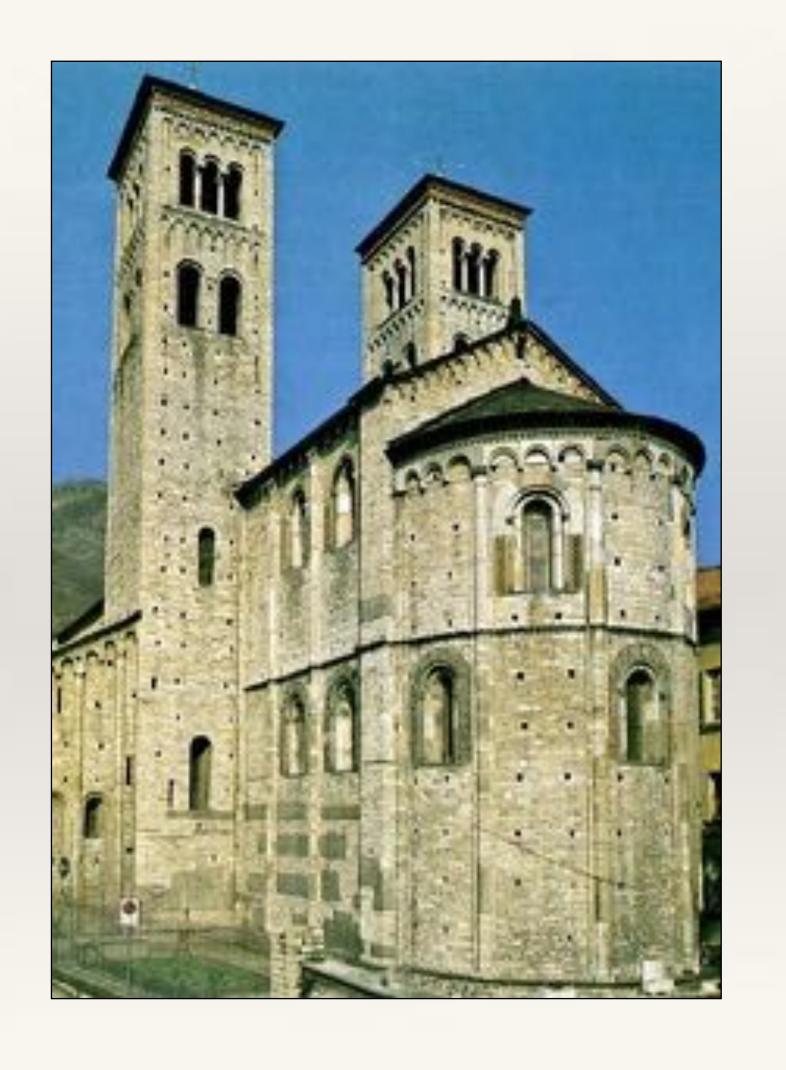




A. Sant'Elia, chiesa, 1914

S. Abbondio, Como, XI sec. conscrata 1095





G. Mattè-Trucco, Lingotto, Torino 1915 sgg.





P.L. Nervi, Manifattura Tabacchi, Bologna 1949

OMA, Tecnopolo, Bologna 2012 (concorso)

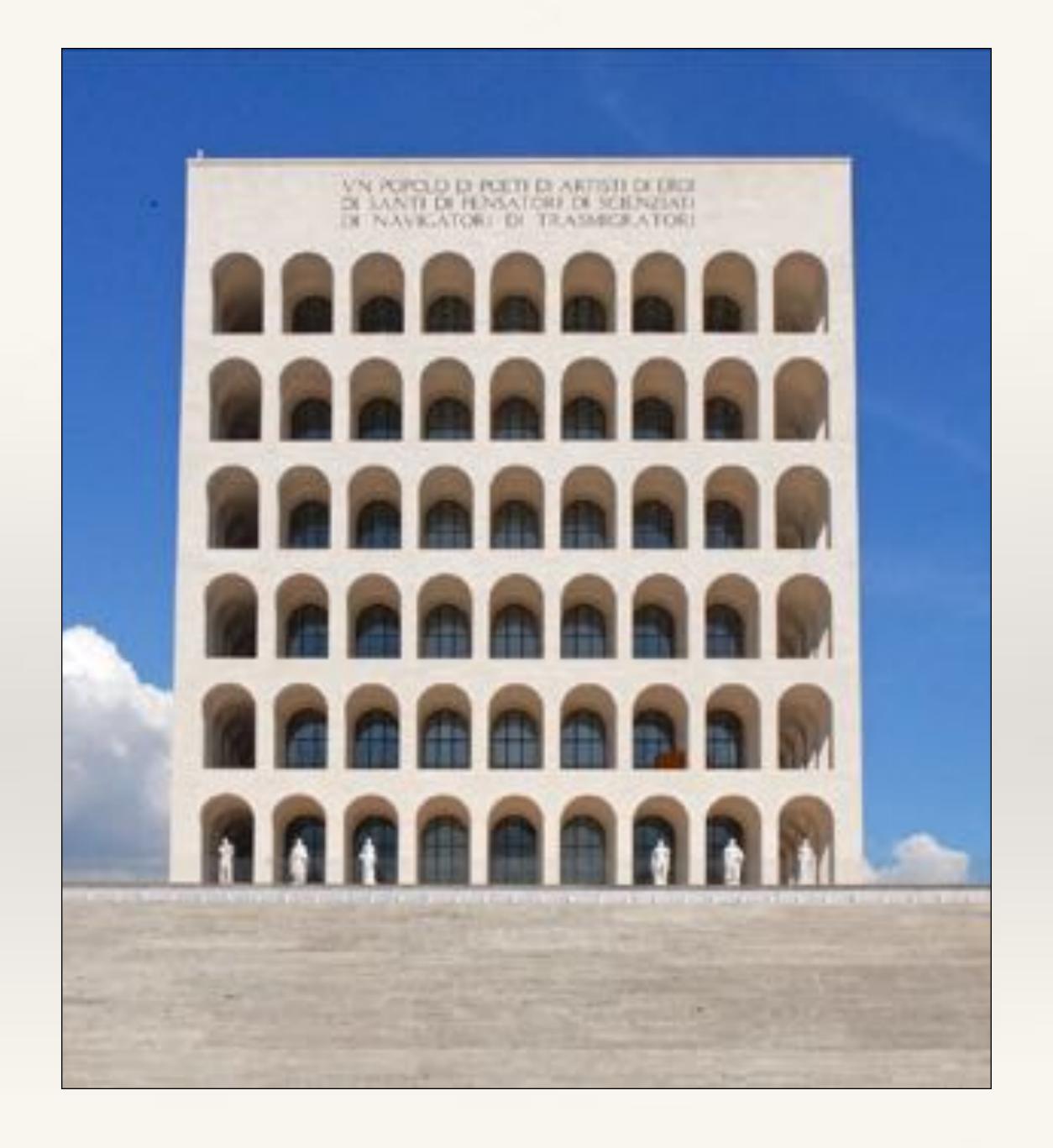




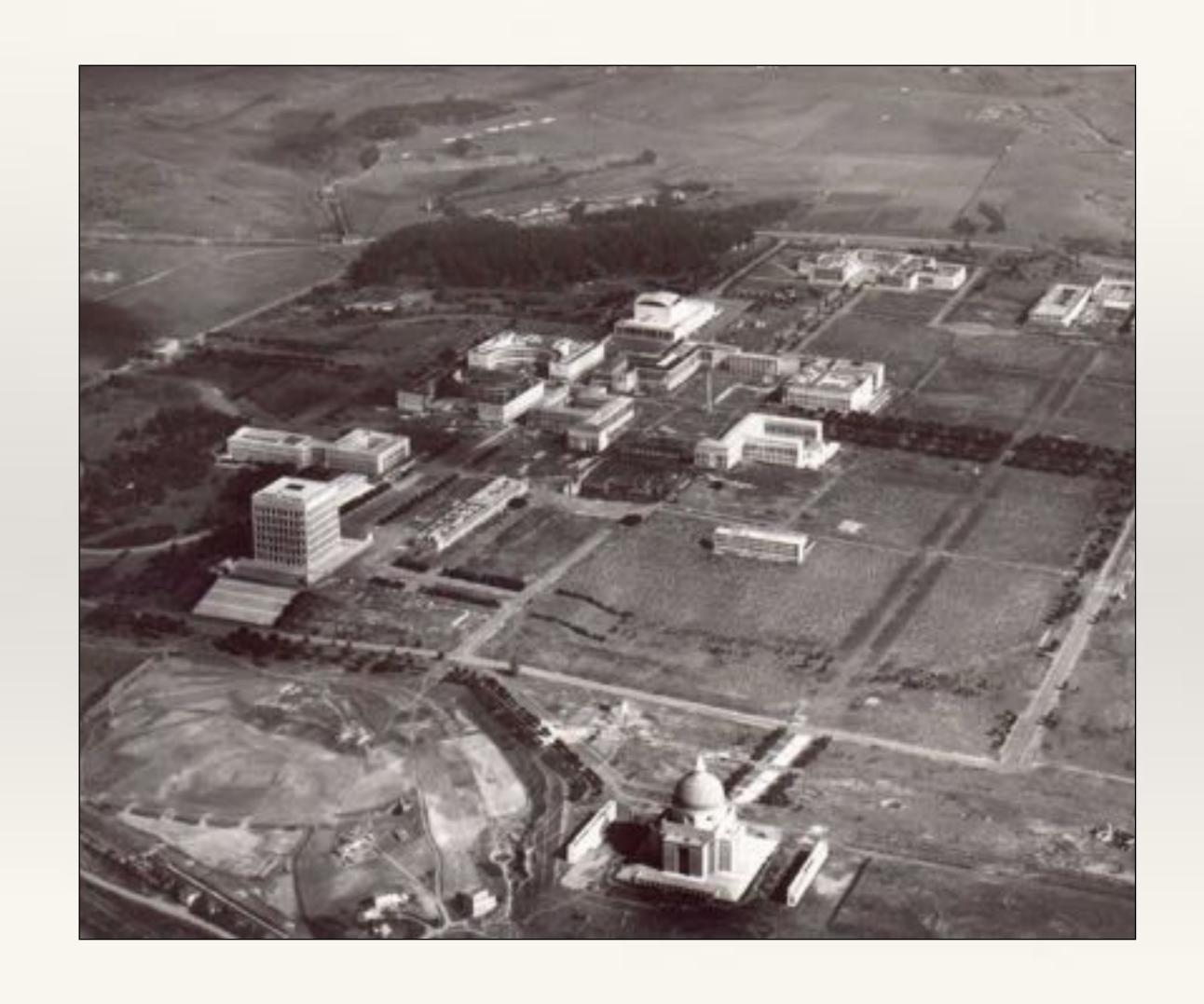


LACITTÀ MONUMENTALE

G. Guerrini, E. Lapadula, M. Romano, Palazzo della Civiltà Italiana, EUR, Roma, 1936 sgg.

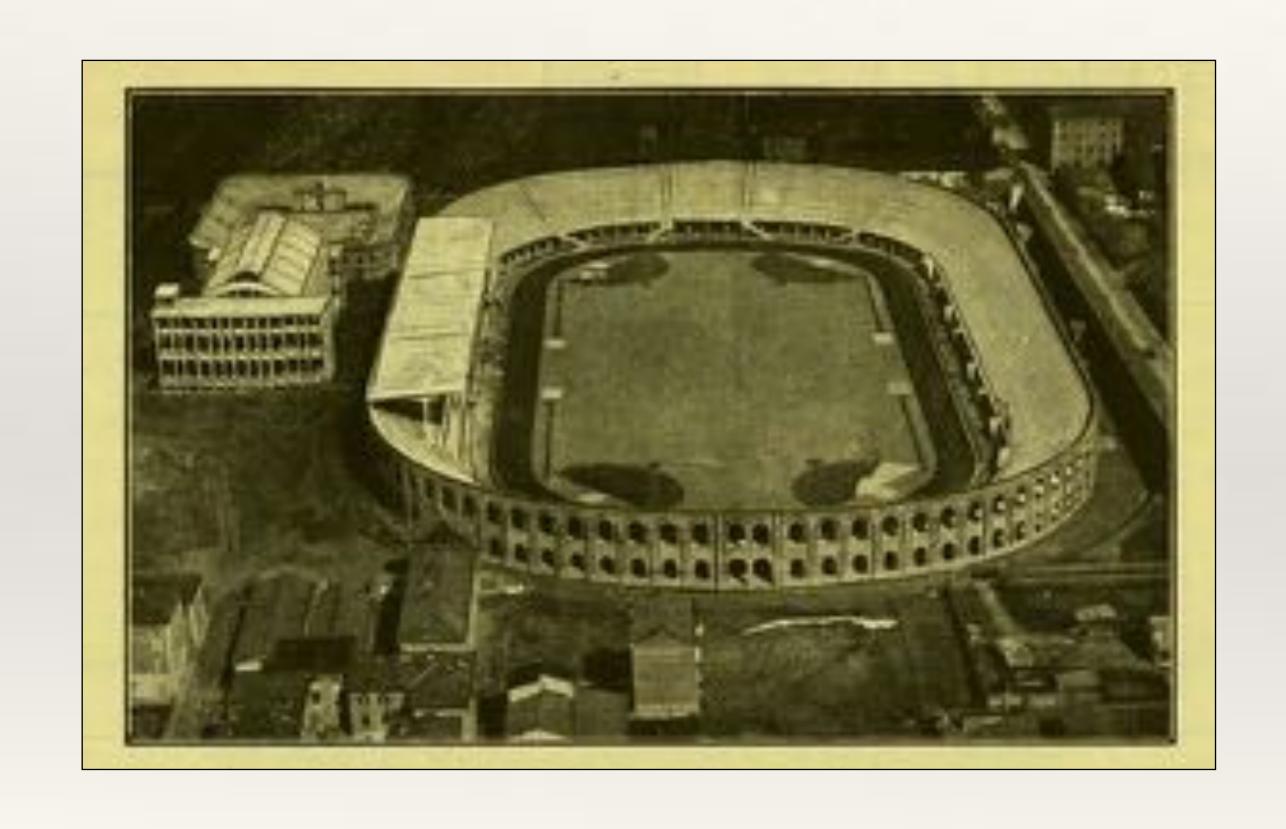


M. Piacentini dir., EUR, Roma, 1936 sgg.





U. Costanzini, G.U. Arata, Stadio Littoriale, 1925 pgg.















LA CITTÀ CROLLATA

Archiginnasio, Bologna, danni di guerra

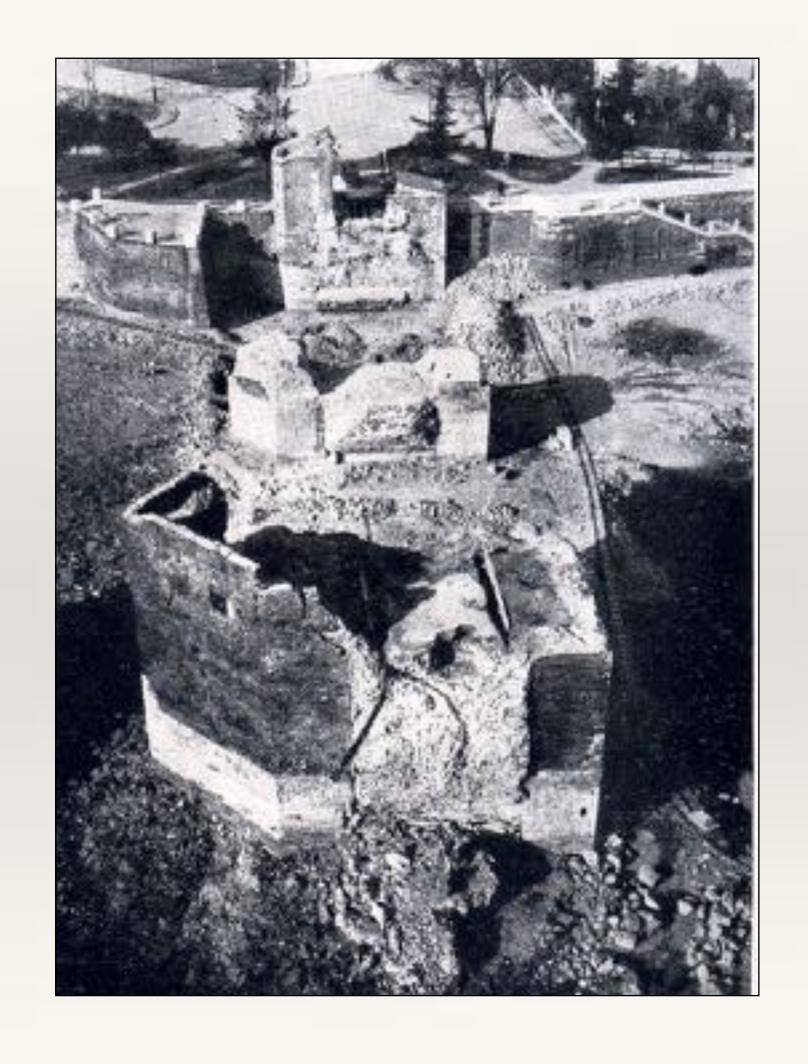




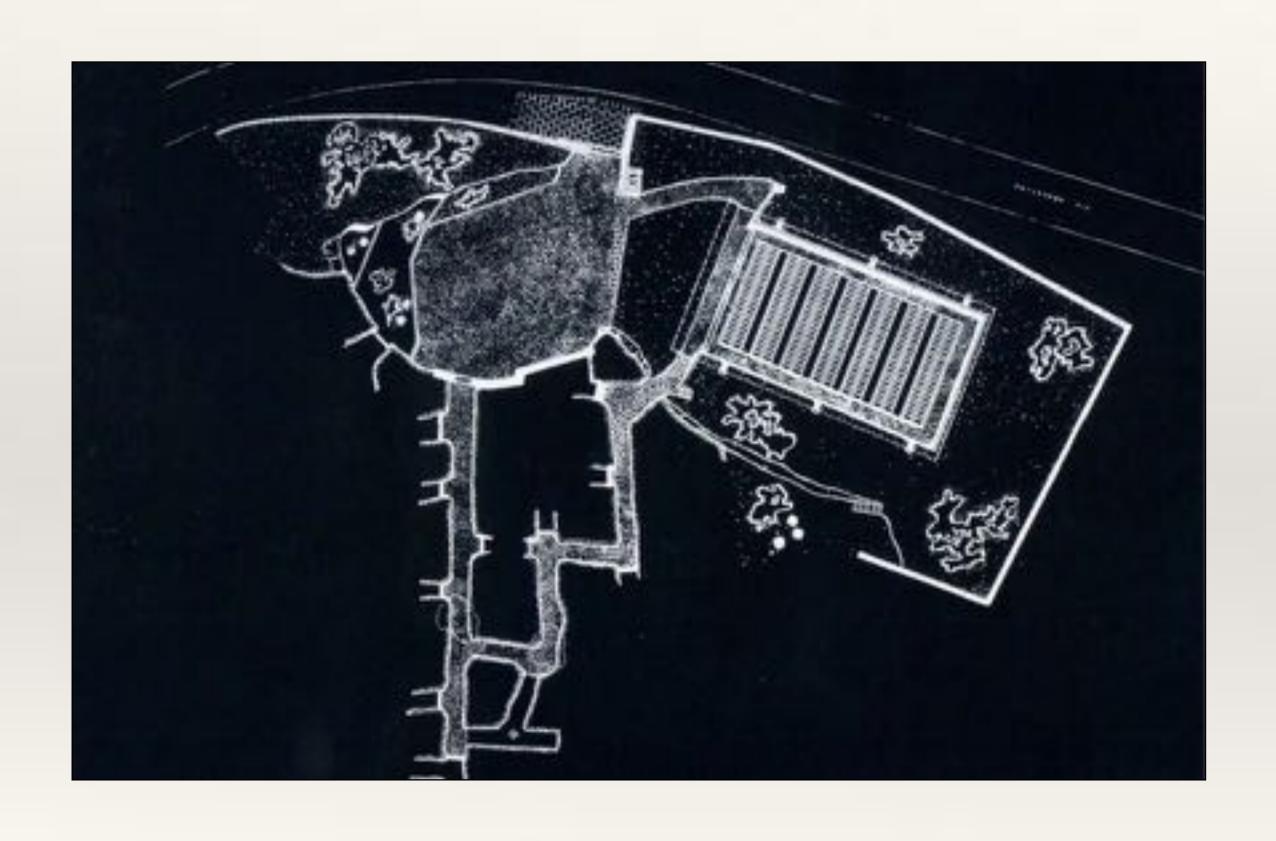
Tempio Malatestiano, Rimini

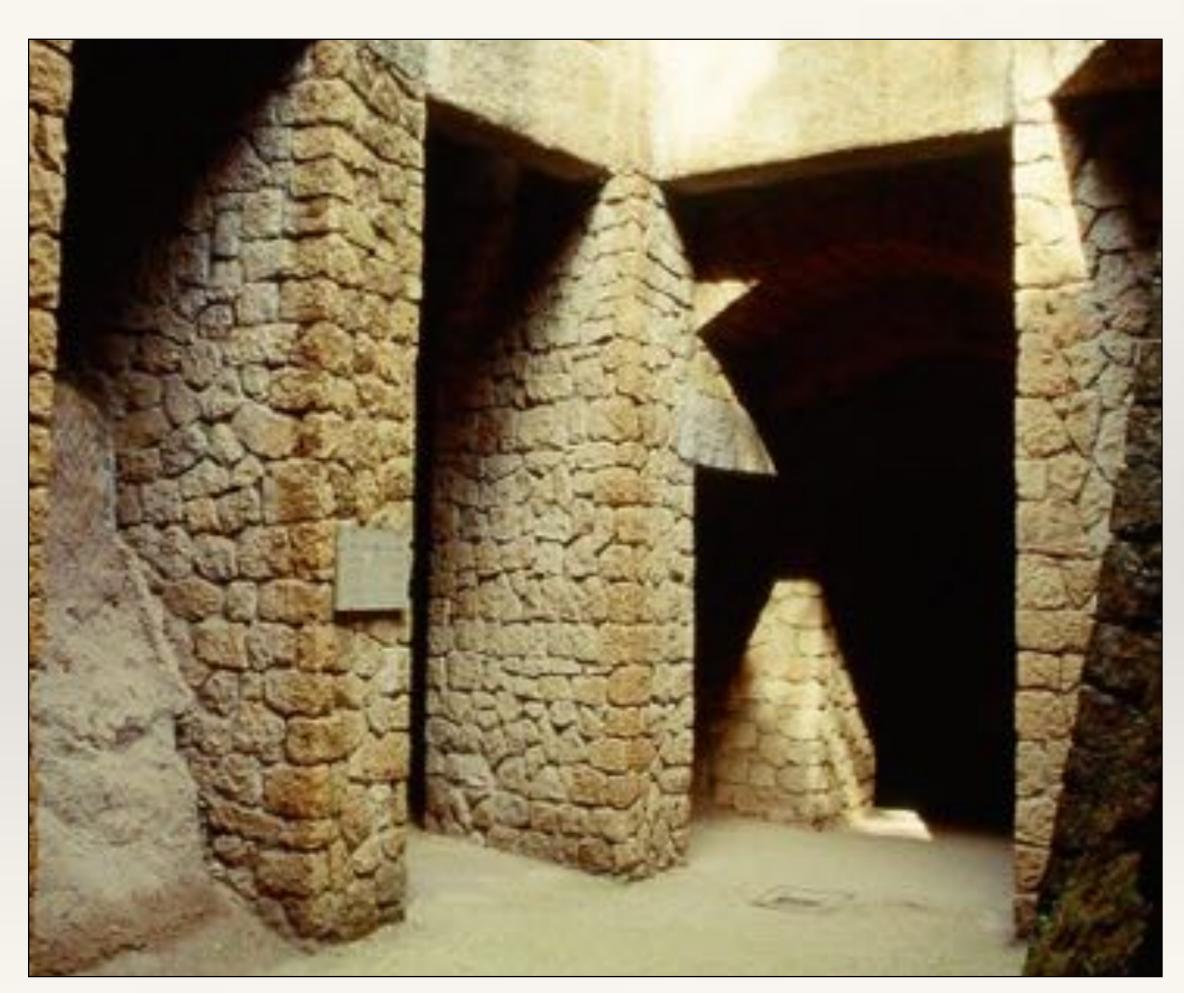
Verona, Ponte Scaligero



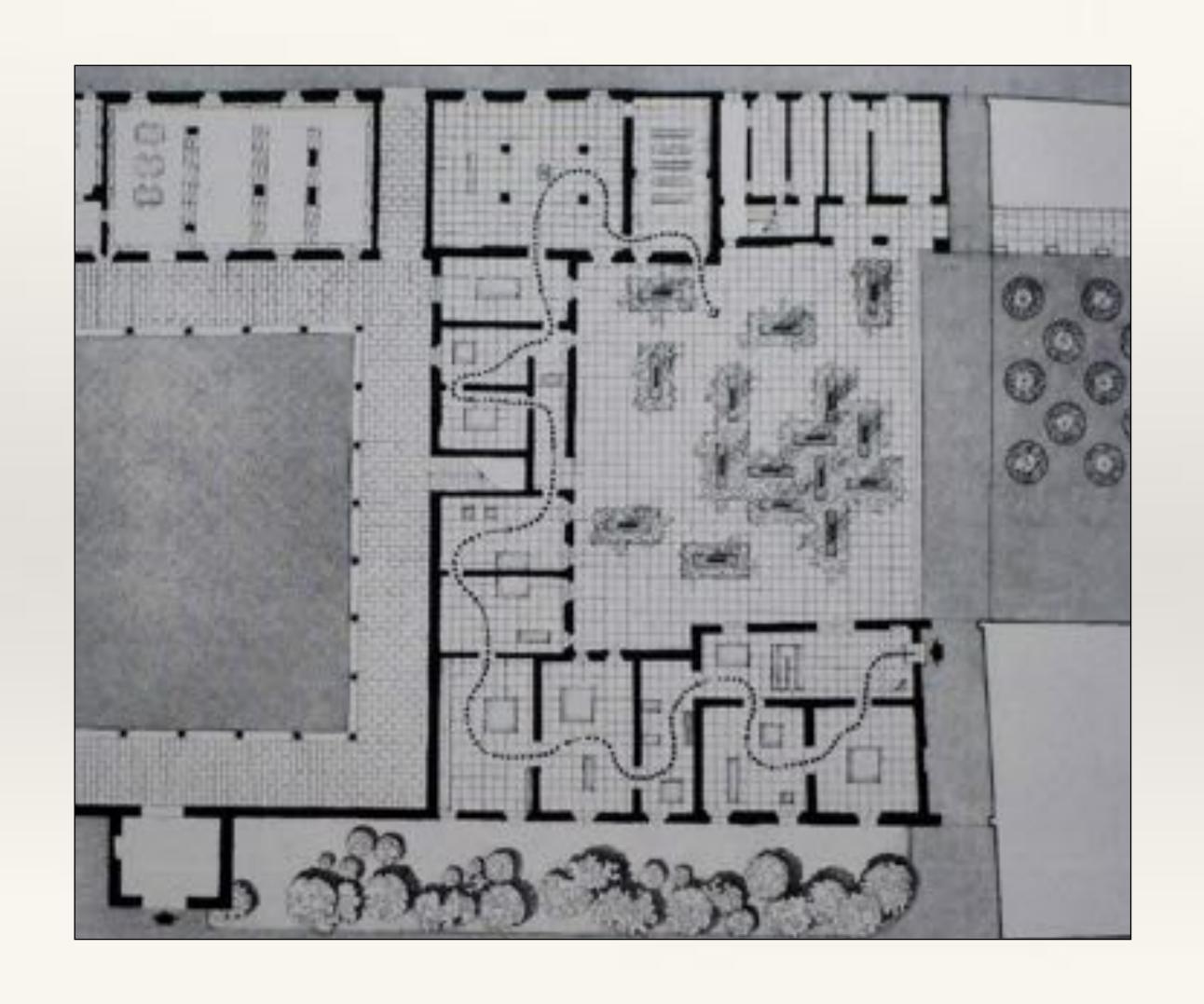


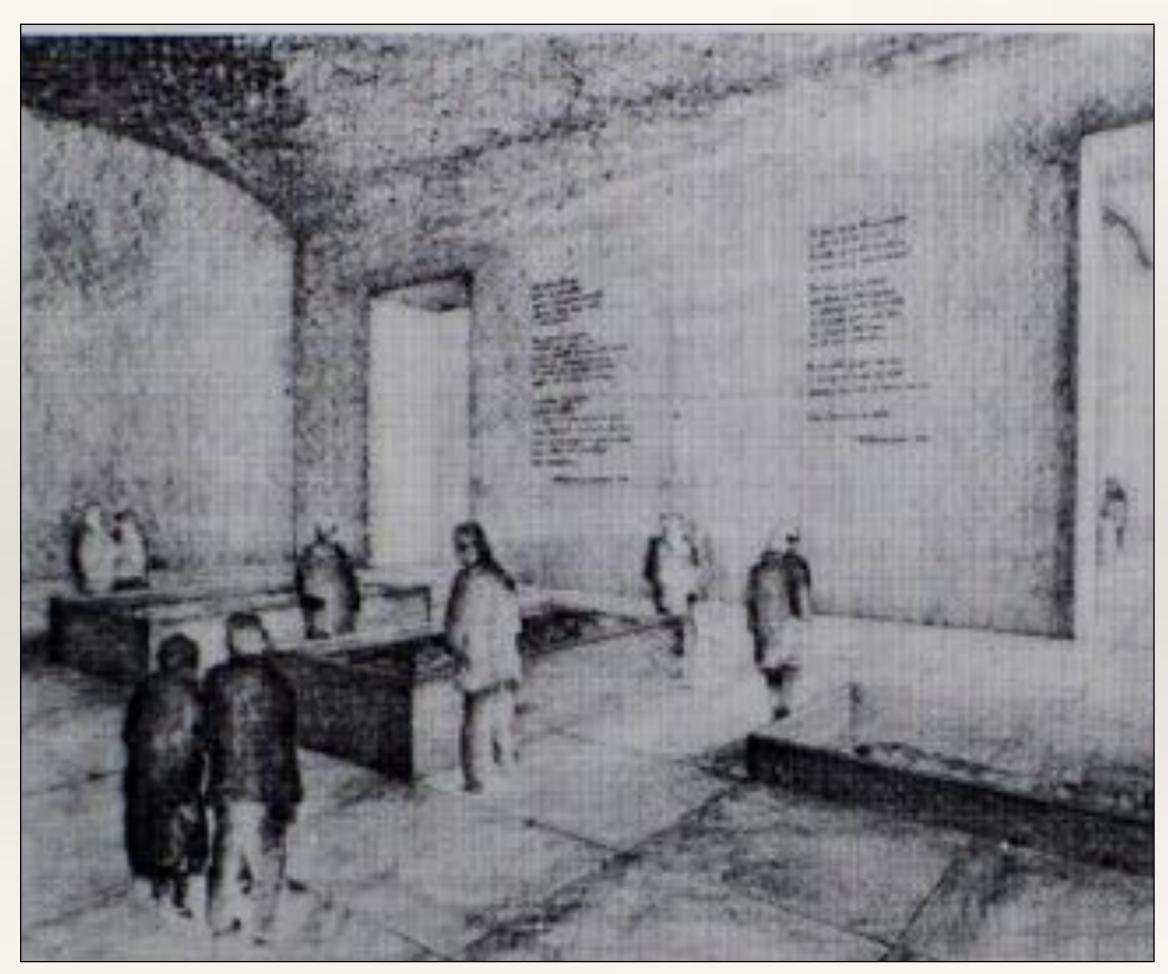
M.Fiorentino e al., Monumento ai Martiri delle Fosse Ardeatine, 1945 sgg.





BBPR, Museo Monumento al Deportato Politico e Razziale, Carpi, 1963 sgg.

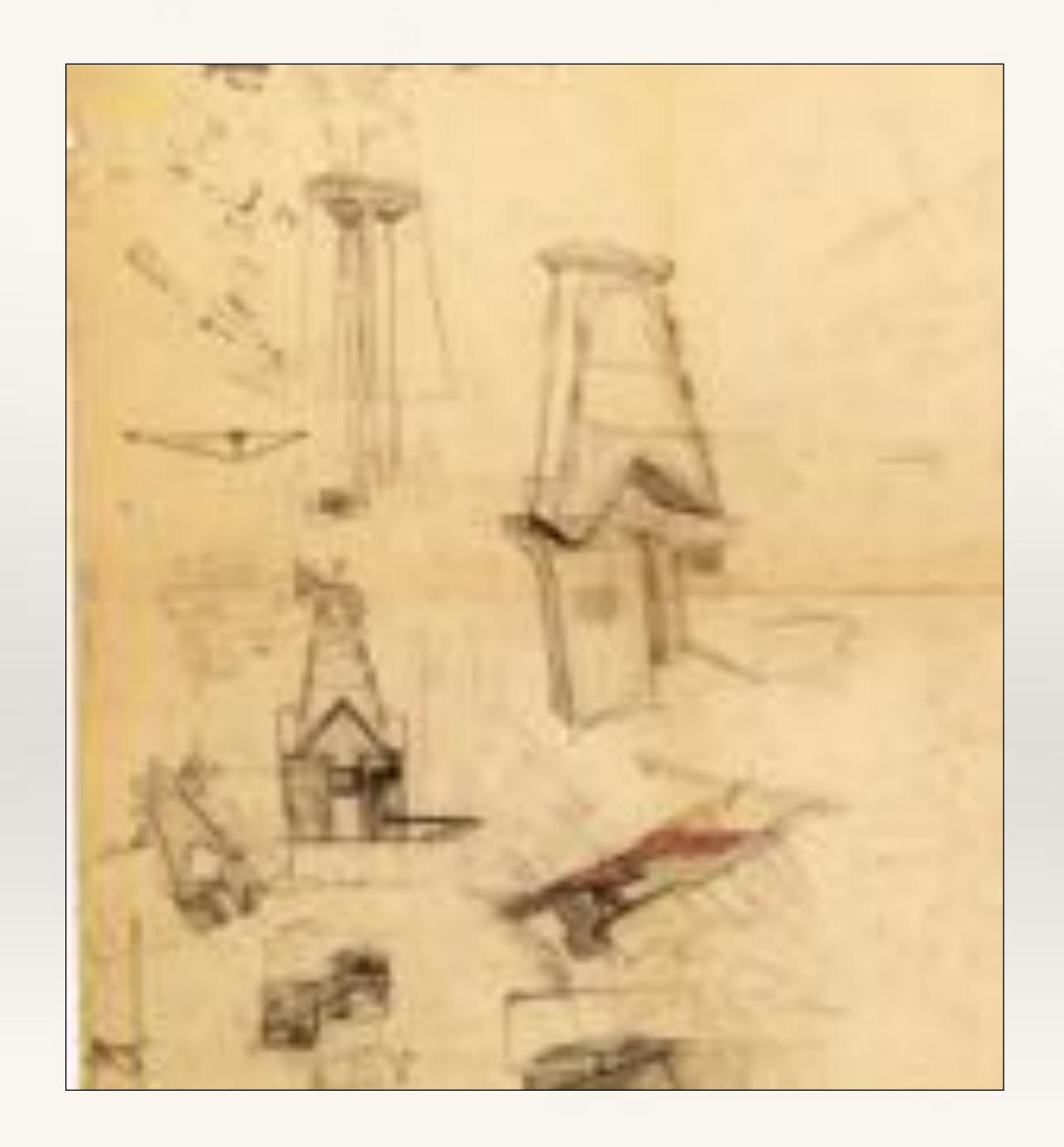


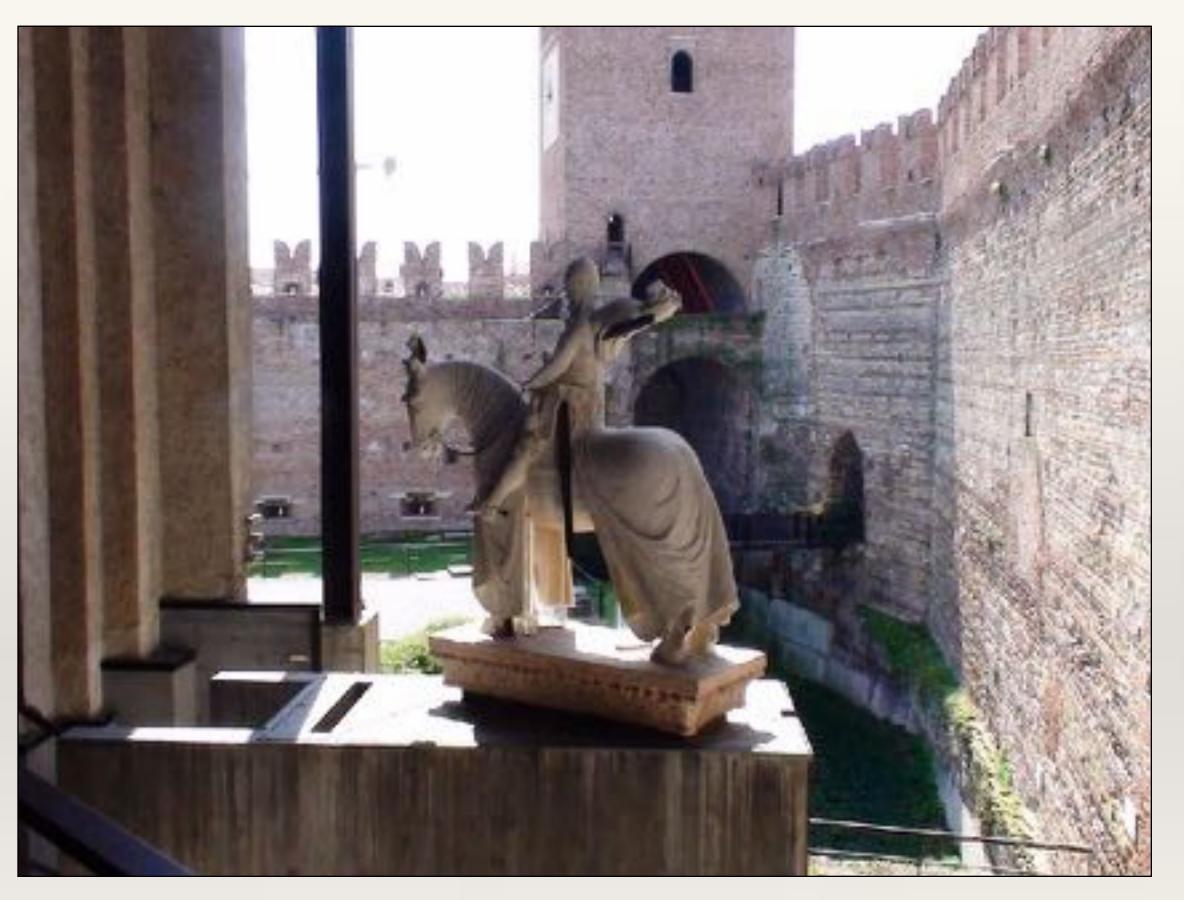


C. Scarpa, Museo di Castelvecchio, Verona, 1957-75, sistemazione della statua di Cangrande



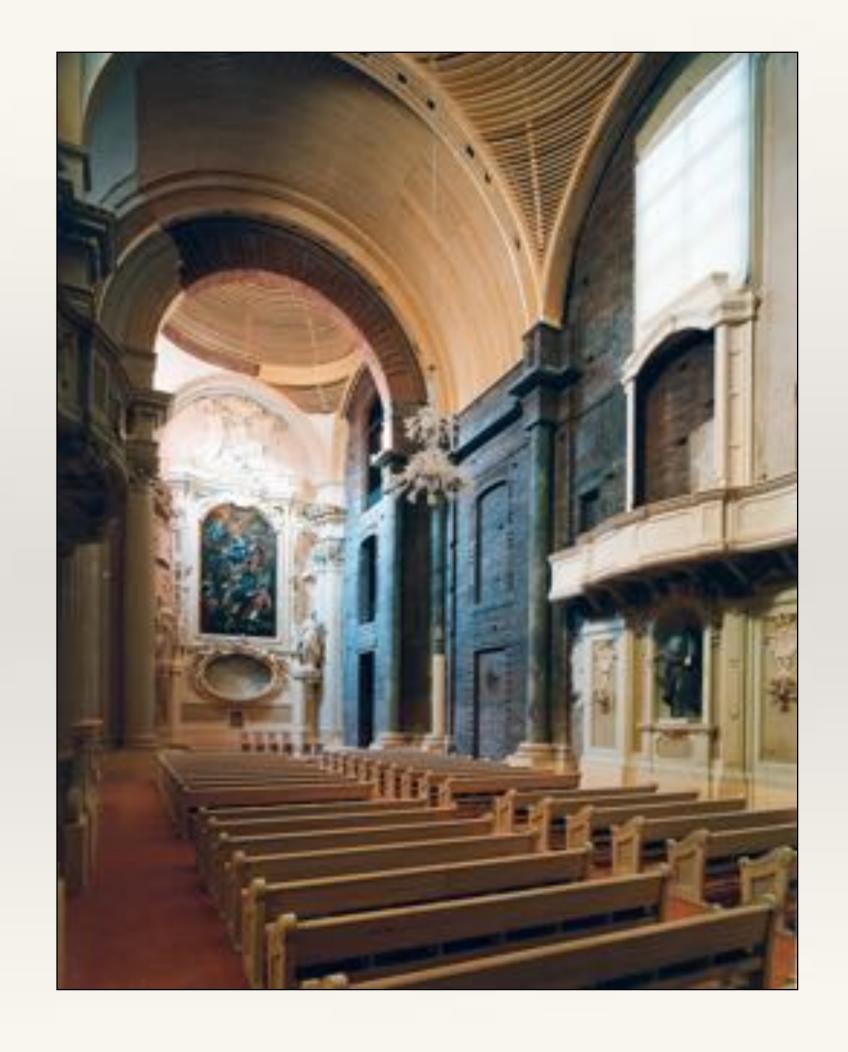






P.L. Cervellati, restauro dell'Oratorio San Filippo Neri, Bologna, 1997 sta.

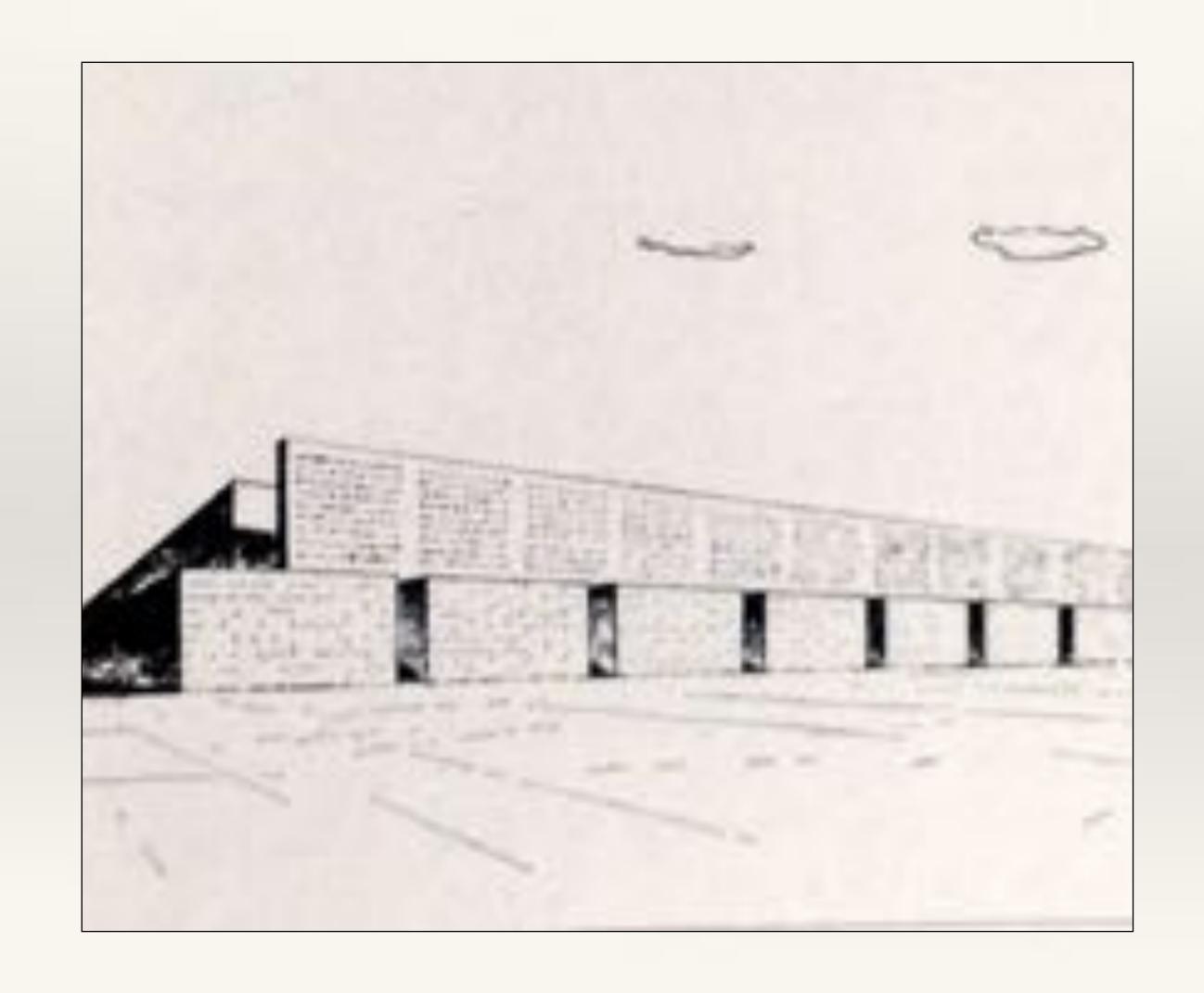


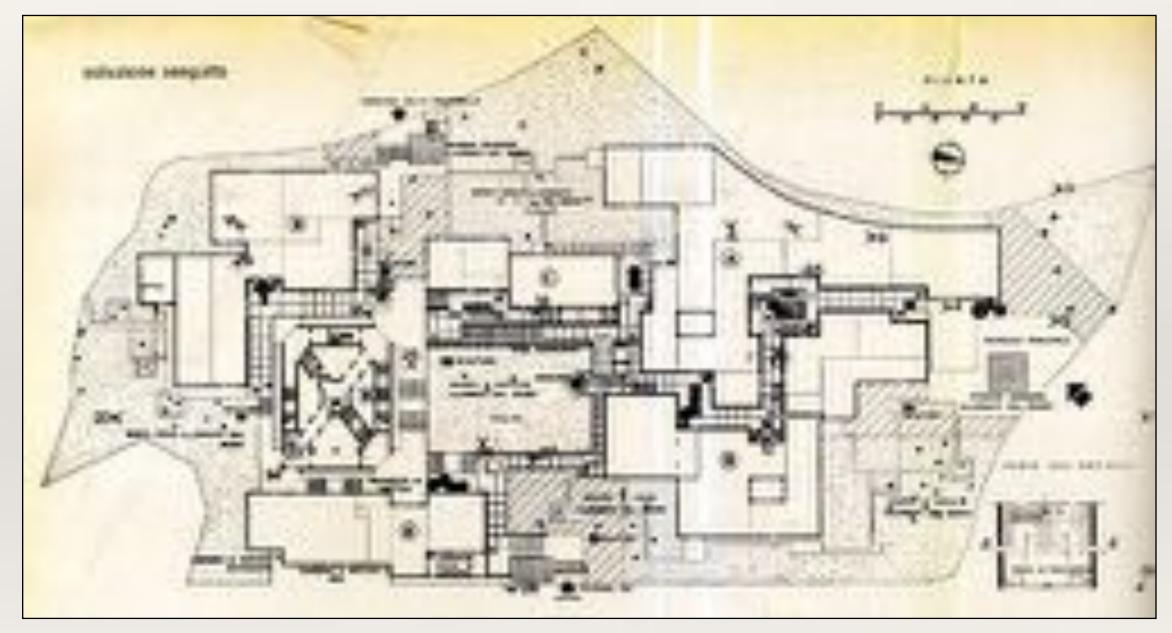


LA CITTÀ RICOMPOSTA E COMUNITARIA

BBPR, Palazzo per la Mostra della Civiltà Italiana, E42, Roma 1937

BBPR, De Carlo, Gardella, Perugini, Quaroni, Padiglione italiano, Bruxelles, 1958





G. Dossetti, *Il libro bianco su Bologna*, Democrazia Cristiana, Bologna 1956

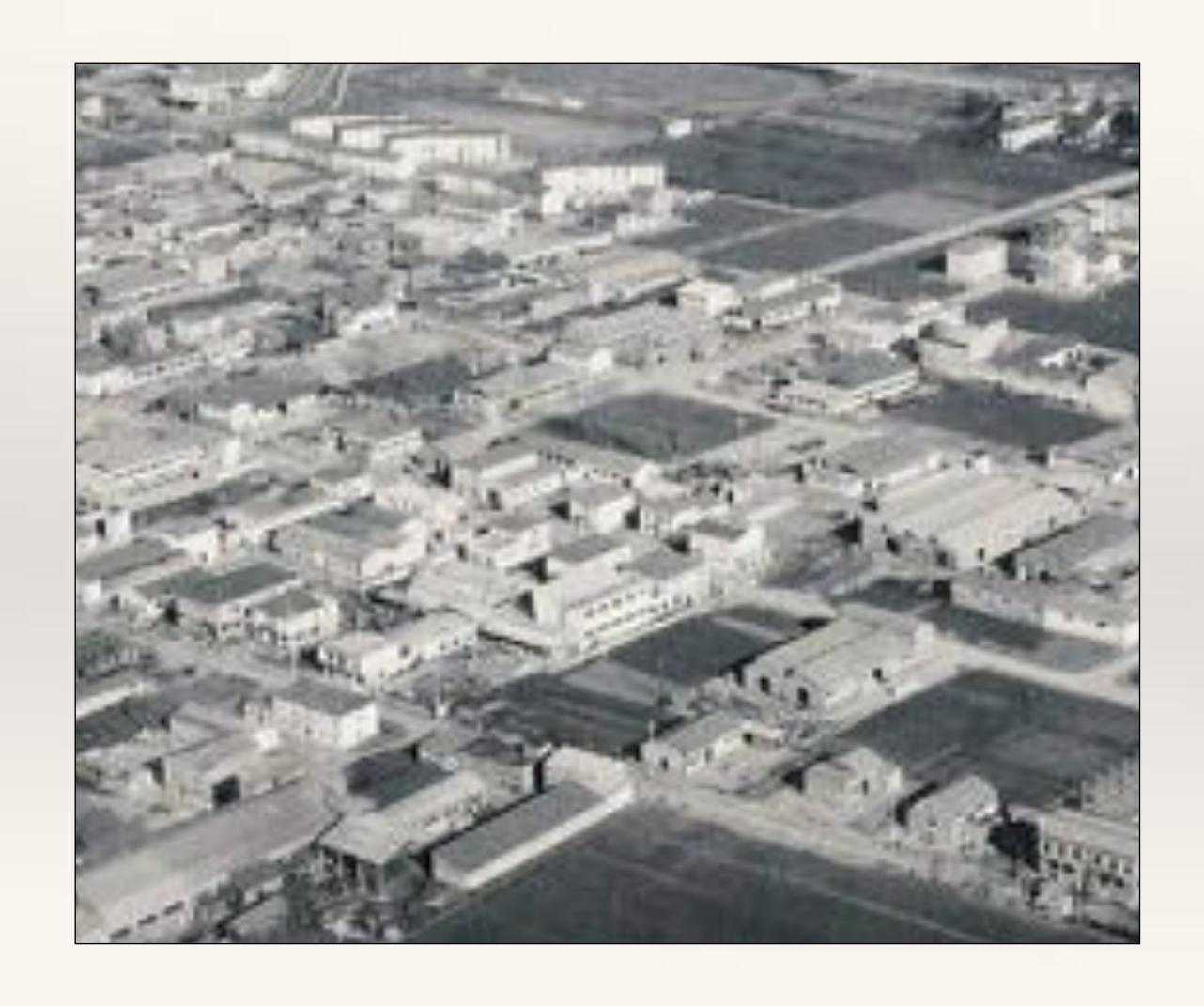


M. Pucci, Piano di Ricostruzione di Modena, 1947



M. Pucci, Villaggio Artigiano, Modena, 1949 sgg.

BBPR, De Carlo, Gardella, Perugini, Quaroni, Padiglione italiano, Bruxelles, 1958



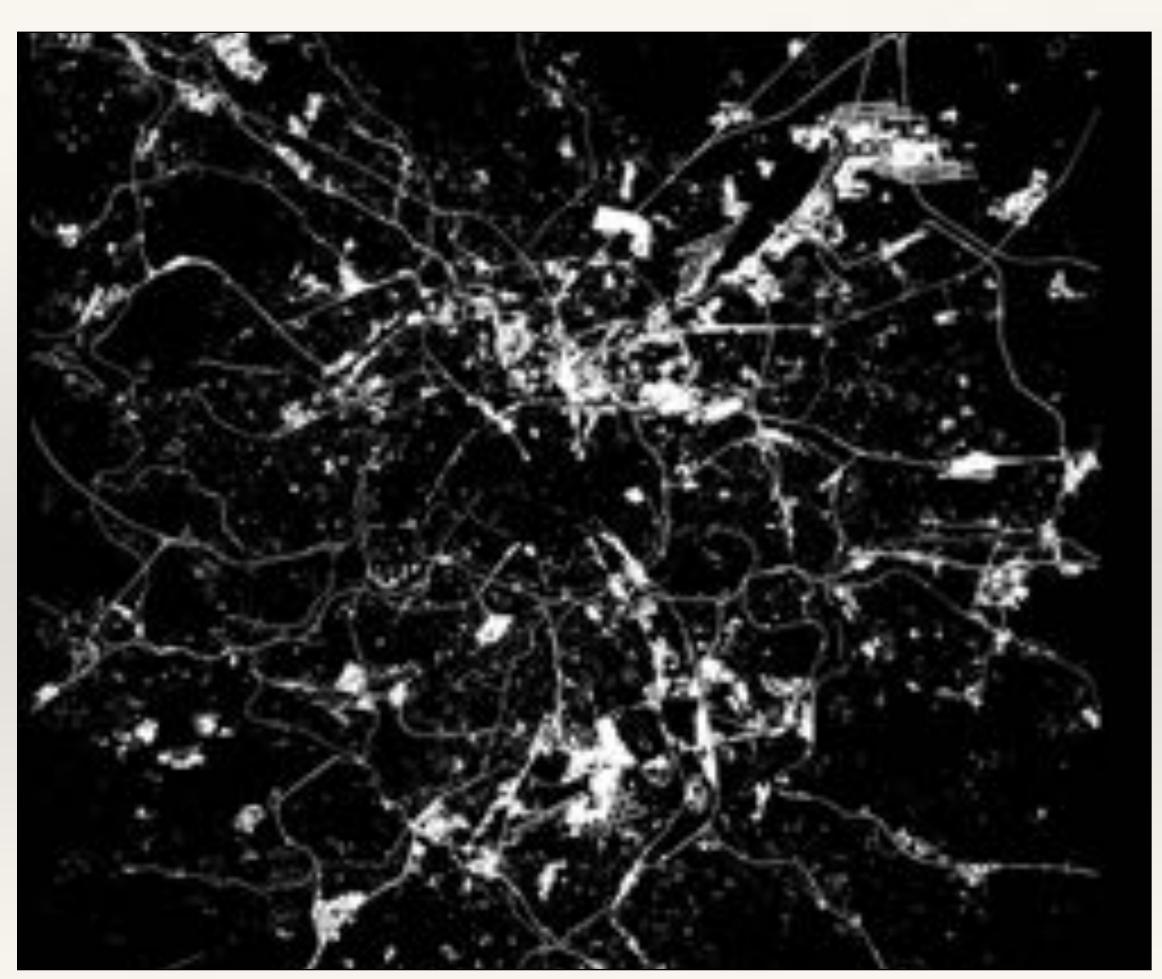


G. Campos Venuti e al., PRG, Modena 1965



Studio Secchi Viganò, Grand Paris, 2008-09



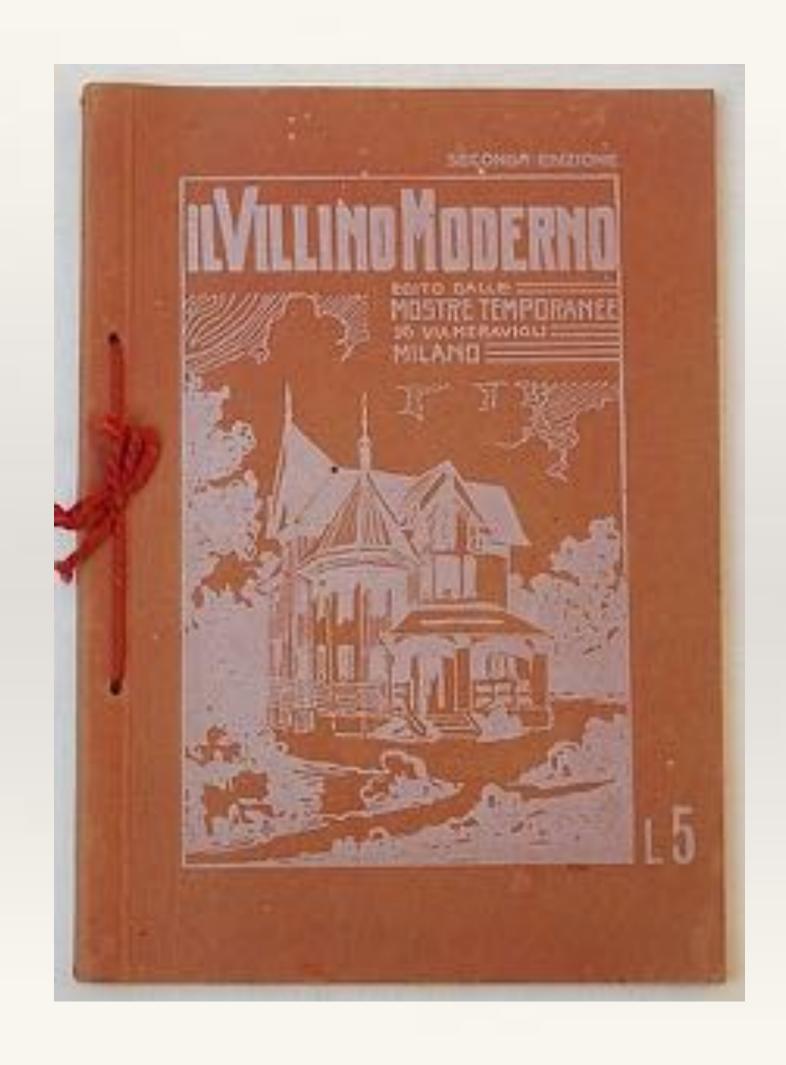




LA CITTÀ SMART

Il Villino Moderno, 1911

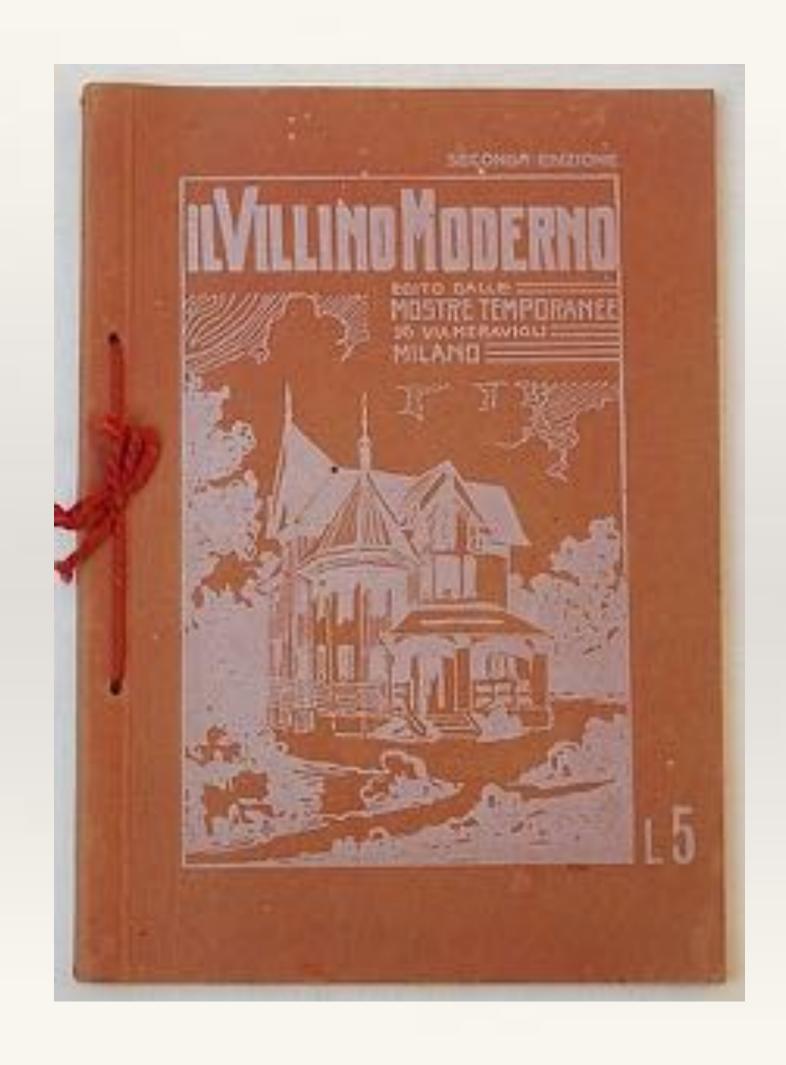
V. De Sica, Il tetto, 1955





Il Villino Moderno, 1911

V. De Sica, Il tetto, 1955





E. Prampolini, Padiglione Futurista, Torino 1928

E. Novelli, Matrimonio interplanetario, 1910





L. Moretti, Casa delle Armi, 1934

P.P. Pasolini, La forma della città, 1974





L. Moretti, Casa delle Armi, 1934

P.P. Pasolini, La forma della città, 1974

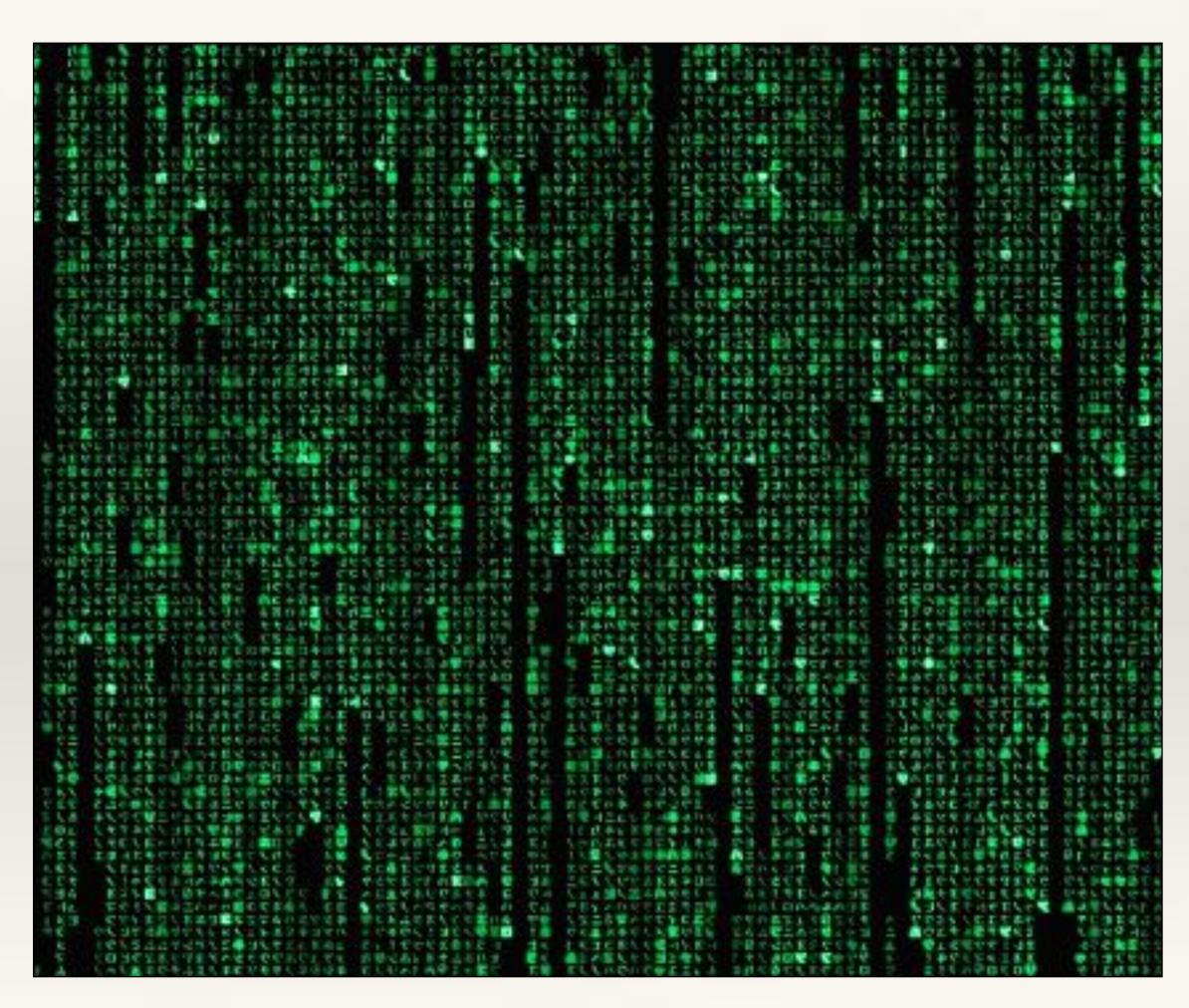




Toshiba Smart City Project

L. e A. Wachowski, Matrix, 1999





Smart City

Smurf City





IMMAGINE DELLA CITTÀ E SPECIFICITÀ DEI LUOGHI

politiche abitative per innovazione e controllo sociale mobilità sostenibile efficientamento edilizia città e agricoltura valorizzazione beni culturali innovazione amministrativa conoscenza e consapevolezza città

O. Barbieri, Milano, Site Specific, 2009

